

# Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio



## REGOLAMENTO

Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo

---

*Taranto, 21/12/2018*

## Sommario

Normativa .....	5
PREMESSE .....	6
ARTICOLO 1 Disposizioni di carattere generale .....	9
ARTICOLO 2 Sistema informativo Demanio Marittimo – S.I.D. ....	10
ARTICOLO 3 Termini di conclusione dei procedimenti.....	11
ARTICOLO 4 Commissione interna permanente di valutazione .....	11
ARTICOLO 5 Concessione di beni demaniali ex art. 36 Cod. Nav. ....	13
ARTICOLO 6 Concessione di aree e banchine ex art. 18 L.84/94 .....	15
ARTICOLO 7 Rinnovo della concessione.....	18
ARTICOLO 8 Variazioni al contenuto della concessione .....	19
ARTICOLO 9 Subingresso nella concessione.....	20
ARTICOLO 10 Anticipata occupazione di zone demaniali.....	21
ARTICOLO 11 Art. 45-bis Cod. Nav. e Art. 18, comma 7, L. 84/94-Principi generali .....	23
ARTICOLO 12 Art. 45-bis. Cod. Nav. - Affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione .....	24
ARTICOLO 13 Art. 18, comma 7., L. 84/94. - Affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo .....	25
ARTICOLO 14 Autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ex art. 55 Cod. Nav.....	27
ARTICOLO 15 Rinuncia alla concessione .....	27
ARTICOLO 16 Cessazione della concessione .....	28
ARTICOLO 17 Durata della concessione.....	29
ARTICOLO 18 Domande di concessione - Procedura di evidenza pubblica .....	30
ARTICOLO 19 Concorso di più domande di concessione .....	31
ARTICOLO 20 Disciplina dei Canoni Demaniali Marittimi ex art. 36 Cod.Nav.....	32
ARTICOLO 21 Canoni Demaniali Marittimi per concessioni ex art. 18 L. 84/94.....	32
ARTICOLO 22 Riscossione dei Canoni Demaniali Marittimi .....	33
ARTICOLO 23 Riduzione del Canone.....	34
ARTICOLO 24 Cauzione .....	36
ARTICOLO 25 Obblighi di carattere generale del concessionario .....	37
ARTICOLO 26 Occupazioni ed innovazioni abusive - Indennizzi risarcitori .....	39
ARTICOLO 27 Tipologia opere: amovibili ed inamovibili.....	40
ARTICOLO 28 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria .....	41
ARTICOLO 29 Utilizzazione di zone demaniali marittime per aree di cantiere funzionalmente connesse alla realizzazione di Opere pubbliche in ambito portuale. ....	43
ARTICOLO 30 Utilizzazione di beni demaniali marittimi funzionali per lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali affidati dall'AdSP .....	43
ARTICOLO 31 Utilizzazione di beni demaniali marittimi connessi all'espletamento dei servizi tecnico nautici ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, L. 84/94 .....	44

ARTICOLO 32	Spese di istruttoria.....	44
ARTICOLO 33	Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento di concessione demaniale marittima.....	45
ARTICOLO 34	Rinvio.....	45
ARTICOLO 35	Disposizioni Finali.....	45
ALLEGATO 1:	RILASCIO.....	47
ALLEGATO 2:	RINNOVO.....	49
ALLEGATO 3:	VARIAZIONE.....	51
ALLEGATO 4:	AUTORIZZAZIONE.....	53
ALLEGATO 5:	SUBINGRESSO.....	54
ALLEGATO 6:	AFFIDAMENTO.....	55
ALLEGATO 7:	NUOVE OPERE.....	56
ALLEGATO 8:	ANTICIPATA OCCUPAZIONE.....	57
ALLEGATO 9:	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE.....	58
ALLEGATO 10:	PUBBLICITÀ.....	59
CONCESSIONI TURISTICO RICREATIVE.....		59
CONCESSIONI USI DIVERSI DA TURISTICO RICREATIVE.....		59
PORTO TURISTICO.....		60
APPRODO TURISTICO.....		60
PUNTI D'ORMEGGIO.....		61
CONCESSIONI in generale di modesta e limitata entità nonchè per la posa condotte/cavi/armadietti/infrastrutture per la fornitura di servizi primari (energia elettrica, telefono, gas, etc.) necessari ad alimentare/servire compendi demaniali marittimi.....		61
CONCESSIONI DI AREE E BANCHINE.....		62
ALLEGATO 11:	MODELLO B.....	63
ALLEGATO 12:	MODELLO C1.....	68
ALLEGATO 13:	MODELLO C2.....	69
ALLEGATO 14:	Mod. 001DEM/UD.....	71
ALLEGATO 15:	Mod. 002DEM/TR.....	73
ALLEGATO 16:	CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO.....	75
ALLEGATO 17:	FORMATO CARTACEO DEI MODELLI EX ART. 2.....	76
ALLEGATO 18:	REGOLAMENTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	77
ALLEGATO 19:	AVVISO PUBBLICO.....	82
AVVISO PUBBLICO.....		82
RENDE NOTO.....		82

### Principale normativa e disposizioni di riferimento in ordine di emanazione

1. R.D. 14 aprile 1910, n. 639: *Approvazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti il procedimento coattivo per la riscossione delle entrate patrimoniali, e dei proventi di servizi pubblici contemplati dalla legge 24 dicembre 1908 n. 797, nonché delle tasse sugli affari.*
2. R.D. 16 marzo 1942, n. 262 e s.m.i.: *Codice civile.*
3. R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e s.m.i.: *Codice della Navigazione.*
4. D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e s.m.i.: *Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione.*
5. L. 8 luglio 1986, n. 349: *Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.*
6. L. 5 maggio 1989, n. 160: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime.*
7. D.M. 19 luglio 1989: *Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime.*
8. L. 7 agosto 1990, n. 241: *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*
9. D.Lgs. 8 novembre 1990, n. 374: *Riordinamento degli istituti doganali e revisione delle procedure di accertamento e controllo in attuazione delle direttive n. 79/695/CEE del 24 luglio 1979 e n. 82/57/CEE del 17 dicembre 1981, in tema di procedure di immissione in libera pratica delle merci, e delle direttive n. 81/177/CEE del 24 febbraio 1981 e n. 82/347/CEE del 23 aprile 1982, in tema di procedure di esportazione delle merci comunitarie.*
10. Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 285 del 14 ottobre 1992: *Abusivismo sul pubblico demanio marittimo. Provvedimenti in autotutela. Procedure.*
11. D.L. 5 ottobre 1993, n. 400 convertito nella L. 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i.: *Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime.*
12. D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385: *Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.*
13. L. 28 gennaio 1994, n. 84: *Riordino della legislazione in materia portuale.*
14. Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994: *Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'AdSP di Taranto.*
15. D.M. 15 novembre 1995, n. 595: *Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime.*
16. Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 41 del 6 maggio 1996: *Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante "Riordino della legislazione in materia portuale" – D.L. 12 aprile 1996, n. 202 recante "Interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo" "Regolamento ex art. 18 della legge n.84/1994".*
17. D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509: *Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
18. L. 27 dicembre 1997, n. 449: *Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.*
19. L. 23 dicembre 2000, n. 388: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).*
20. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.*

21. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 116 del 26 febbraio 2001: *Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell'articolo 10, comma 1, della legge 5 maggio 1989, n. 160 - Decreto Ministeriale 5 agosto 1998, n. 342. Disposizioni per la determinazione delle riduzioni delle misure dei canoni per lavori di straordinaria manutenzione e per eventi di eccezionali gravità.*
22. Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24 maggio 2001: *Istruzioni*
23. D.P.R. 6 giugno 2001, 380 s.m.i.: *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.*
24. Circolare dell'Agenzia del Demanio n. 1/2001/CST del 4 ottobre 2001.
25. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004: *Ampliamento della circoscrizione territoriale dell'AdSP di Taranto.*
26. L. 27 dicembre 2006, n. 296: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).*
27. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 del 25 maggio 2009: *Finanziaria 2007. Aspetti applicativi.*
28. Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nn. 10/09, 11/09, 12/09, 13/09, 14/09, 15/09, 16/09 e 17/09 del 05.06.2009: *Approvazione modelli SID.*
29. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1462 del 4 febbraio 2010: *Monitoraggio dello stato delle concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di AdSP.*
30. D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della c.d. Direttiva Bolkestein): *Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.*
31. D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169: *Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124, successivamente modificato con D.Lgs. n. 232 del 13.12.2017.*
32. Delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”.
33. Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. S2809/2017 del 24.11.2017;
34. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3087 in data 05.02.2018: *Concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di Sistema Portuale.*
35. Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 57/2018 in data 30.05.2018 di approvazione dell'Atto di regolazione recante il titolo “*Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione*”.

## PREMESSE

---

Il Regolamento è emanato avuto riguardo ai compiti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, di seguito “AdSP”, ex *legge* 28 gennaio 1994 n. 84 - come novellata dal D. Lgs. n. 169 del 4 Agosto 2016 - in tema di “*Riordino della legislazione in materia portuale*” in conformità agli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima. Ciò in considerazione della necessità di disciplinare i compiti e le finalità di amministrazione delle aree e beni del demanio marittimo, compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di giurisdizione, sulla base delle disposizioni di legge vigenti in *subjecta materia*.

Il Presidente dell'AdSP, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. m) ed n), L. 84/94:

1. amministra le aree e i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della Circostrizione Territoriale ai sensi delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di Gestione, ex art. 9, comma. 3, lett. f), L. 84/94, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e nelle relative norme di attuazione;
2. esercita, sentito il Comitato di Gestione, del pari ex art. 9, comma 3, lett. f), L. 84/94, le competenze attribuite all'AdSP dall'art. 18 della L. 84/94 nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari.

Il Comitato di Gestione, ex art. 9, comma 3, lett. g), delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle concessioni di cui all'art. 18 cit. di durata superiore ai quattro anni determinando l'ammontare dei relativi canoni nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari. Inoltre, ai sensi del medesimo art. 9, comma 3, lett. h), delibera in ordine agli Accordi sostitutivi di cui all'art. 18, comma 4, L. 84/94.

Nella materia *de qua*, sulla base delle disposizioni comunitarie, recepite dal Legislatore con il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 di attuazione della “Direttiva Servizi” 2006/123/CE, c.d. “Direttiva Bolkestein” e dei costanti orientamenti giurisprudenziali, la scelta del Concessionario, sia nella fase del primo rilascio della concessione che in quella di rinnovo della stessa, deve essere conseguente ad una procedura competitiva e concorrenziale, valutativa ed aperta, ispirata ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Sul punto appare rilevante il parere espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che – in applicazione dei suindicati principi comunitari – ha ritenuto come “*in tutte le ipotesi di concorso di domande di concessione, indipendentemente dalla circostanza per cui il procedimento abbia avuto inizio ad istanza di parte o d'ufficio sia auspicabile che la selezione fra i candidati potenziali, ai sensi dell'art. 37 del Codice della Navigazione venga preceduta dalla formulazione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle offerte da parte dell'Autorità preposta*”.

La Circolare n. 3087 del 05.02.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, condividendo gli interessanti spunti forniti dalla cennata AGCM, ha individuato a tal fine specifici criteri, tecnici ed economici, da utilizzare nel procedimento di comparazione delle istanze presentate per il rilascio e/o il rinnovo delle concessioni demaniali marittime ai sensi dell'art. 18 L. 84/94, tenendo conto dei vigenti strumenti di pianificazione in ambito portuale e di programmazione dei traffici e in coerenza con le indicazioni del Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica. Ciò a prescindere dalla circostanza che tale procedimento sia avviato d'ufficio o su istanza di parte.

Del pari rilevante la delibera n. 57/18 in data 30.05.2018 con la quale l'Autorità di Regolazione dei Trasporti – visto anche l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 - ha approvato l'atto di regolazione recante il titolo “*Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture*”

*portuali. Prime misure di regolazione”.*

Per questi motivi si reputa necessario regolamentare, conformemente a tali principi, l’iter procedimentale afferente l’amministrazione delle aree e beni del demanio marittimo andando peraltro a recepire, per quanto attiene alle concessioni demaniali marittime ex art. 18 L. 84/94, quanto previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall’ l’Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Il Regolamento consta di n. 35 articoli e 19 allegati.



1. Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio marittimo - ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 28<sup>1</sup>, 29<sup>2</sup> Cod. Nav. e 822<sup>3</sup> Cod. Civ. - il lido, la spiaggia, i porti, le rade, le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare, i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo oltre che le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale, le quali sono considerate come pertinenze del demanio stesso.

La condizione giuridica del demanio pubblico è disciplinata dall'art. 823<sup>4</sup> Cod. Civ..

2. L'ambito applicativo delle disposizioni del Regolamento è delimitato dalla Circostrizione territoriale dell'AdSP di Taranto individuata con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 (Gazz. Uff. 20 maggio 1994, n. 116) che recita *“La circostrizione territoriale dell’Autorità Portuale di Taranto è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal Molo Sant’Eligio fino alla riva sinistra del fiume Tara”*, ed ampliata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 giugno 2004 (Gazz. Uff. 10 luglio 2004, n. 160) che sancisce: *“Il limite est della circostrizione territoriale dell’Autorità Portuale di Taranto è esteso dal Molo S. Eligio fino al confine del molo di ponente del Castello Aragonese ed è individuato dal punto di coordinate geografiche: lat. 40°28'20" NORD - long. 17°13'58" EST”*.

Eventuali variazioni che dovessero intervenire nella circostrizione territoriale determineranno le conseguenti modifiche applicative del Regolamento senza che occorra specifica statuizione.

3. Nell'ambito della circostrizione territoriale sono strumenti di pianificazione il PRP (Piano Regolatore Portuale) ed il POT (Piano Operativo Triennale).

---

<sup>1</sup> COD. NAV. Art. 28 - Beni del demanio marittimo.

Fanno parte del demanio marittimo:

a) il lido, la spiaggia, i porti, le rade;

b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno durante una parte dell'anno comunicano liberamente col mare;

c) i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo.

<sup>2</sup> COD. NAV. Art. 29 - Pertinenze del demanio marittimo.

Le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale, sono considerate come pertinenze del demanio stesso.

<sup>3</sup> COD. CIV. Art. 822. Demanio pubblico.

Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia, le raccolte dei musei, delle pinacoteche degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

<sup>4</sup> COD. CIV. Art. 823. Condizione giuridica del demanio pubblico.

I beni che fanno parte del demanio pubblico, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

1. Attesa la convenzione stipulata in data 10.12.2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'AdSP di Taranto, avente ad oggetto l'estensione del progetto S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) alla circoscrizione territoriale di competenza dell'AdSP, i modelli normalizzati denominati «D1», «D2», «D3», «D4», «D5», «D6», «D7» e «D8» – previsti dai Decreti del Dicastero medesimo nn. 10/09, 11/09, 12/09, 13/09, 14/09, 15/09, 16/09 e 17/09 del 05.06.2009 pubblicati sulla GU.RI. n. 180 del 05.08.2009 – costituiscono la modulistica da utilizzarsi per le fattispecie disciplinate dai successivi articoli.
2. Le guide alla compilazione dei modelli sono reperibili nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ovvero nel sito istituzionale dell'AdSP.
3. L'Autorità stessa, per la compilazione dei modelli, rilascia preventivamente al richiedente apposito stralcio cartografico tecnico estratto dal S.I.D., completo dei riferimenti topografici necessari per l'esecuzione del rilievo planimetrico.
4. Si intende “formato cartaceo”, ai fini del Regolamento, da utilizzarsi ove previsto, quello individuato nel successivo Allegato 17 e non la stampa su carta del file XML prodotto dal software Do.Ri..
5. I seguenti modelli di domanda:
  - a) «D1» Domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici;
  - b) «D2» Domanda di rinnovo concessione;
  - c) «D3» Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni;
  - d) «D4» Domanda di Subingresso;salvo diversa indicazione fornita dall'Amministrazione, sono compilabili unicamente tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente nel S.I.D. attraverso il link di «Accesso al Sistema» – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema medesimo.
6. Il richiedente, per le domande sub. 5., dovrà produrre all'Amministrazione il file in formato XML generato dal Sistema oltre che la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con assolvimento dell'imposta di bollo. La mancanza di detta codifica comporta l'impossibilità, da parte del Sistema S.I.D., della validazione del Modello. Conseguentemente, per l'avvio del relativo procedimento amministrativo, detto modello debba essere integrato.
7. La guida alla compilazione del modello «D3», prevede la consegna da parte dell'AdSP al Concessionario del file in formato XML - prodotto dal S.I.D. attraverso il sottomenù “Export dati concessione” della “Gestione concessione/Autorizzazione suppletiva” del menù “Pratiche” del S.I.D. - contenente i dati di IMPORT della concessione originaria.

Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in “formato cartaceo”.

8. I successivi modelli di domanda:

- e) «D5» Domanda di Anticipata Occupazione;
- f) «D6» Domanda di affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione;
- g) «D7» Nuove opere in prossimità del demanio marittimo;
- h) «D8» Rinuncia alla concessione;

sono reperibili sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ovvero nel sito istituzionale dell'AdSP. Gli stessi sono compilabili unicamente nel “formato cartaceo” e dovranno essere prodotti debitamente datati, firmati e con assolvimento dell'imposta di bollo.

9. In conformità con la convenzione sub. 1., ogni variazione/normalizzazione dei modelli in uso si intende recepita, senza necessità di specifica statuizione. Ciò previa approvazione degli stessi con apposito Decreto del competente Ministero.

### ARTICOLO 3 Termini di conclusione dei procedimenti

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi in materia di demanio marittimo sono disciplinati dal Decreto n. 77 del 31.12.2010 pubblicato nel sito dell'AdSP. (Cfr. Allegato n. 18).

### ARTICOLO 4 Commissione interna permanente di valutazione

1. E' istituita, con riferimento alle sottoindicate fattispecie, apposita Commissione interna permanente di valutazione convocata dal Dirigente della Sezione Demanio.

2. Tale Commissione è composta:

- a) dal Dirigente della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio;
- b) dal Dirigente della Direzione Tecnica;
- c) al Dirigente della Direzione Affari Generali e internazionali/programmazione/personale (\*);
- d) dal Dirigente della Direzione Amministrativa(\*);
- e) dal Dirigente della Direzione Legale (\*);
- f) dal Responsabile della Sezione Demanio;

(\*) i dirigenti subb. c), d) ed e) saranno chiamati a far parte della Commissione, per gli aspetti di competenza, qualora la fattispecie da esaminare sia di particolare rilevanza per lo sviluppo del porto e dei traffici marittimi.

Può partecipare ai lavori della Commissione, in relazione alle peculiarità della fattispecie, qualunque altro dipendente dell'AdSP di professionalità adeguata.

3. I componenti di detta Commissione, ciascuno per la parte di propria competenza, dovranno:

- a) valutare la compatibilità delle domande di concessione, ai sensi degli artt. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94 e di variazioni al contenuto della concessione ex art. 24 Reg. Cod. Nav. con i programmi attuativi e di sviluppo del porto, in linea con le previsioni operate in sede di Piano Operativo Triennale e di Piano Regolatore Portuale oltre che la durata delle concessioni in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento programmato, del piano di attività nonché dell'acquisizione di traffici programmati e degli impegni assunti per l'occupazione;
  - b) eseguire le valutazioni in ordine alle motivazioni di urgenza afferenti le domande di anticipata occupazione di zone demaniali ex art. 38 Cod. Nav.;
  - c) valutare le istanze ex art. 55 Cod. Nav.;
  - d) valutare le istanze di manutenzione straordinaria ex art. 28 del Regolamento;
  - e) individuare le altre eventuali Amministrazioni preposte alla tutela di specifici interessi pubblici da interessare, nella fase istruttoria, sulla base dell'ipotesi progettuale presentata;
  - f) eseguire le valutazioni in relazione al concorso di più domande di concessione ai sensi dell'art. 37 Cod. Nav.;
  - g) eseguire le valutazioni per l'espressione del parere sui procedimenti ex art. 34 Cod. Nav. e 36 Reg. Cod. Nav. di competenza della Capitaneria di Porto;
4. Il Dirigente della Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio, in presenza delle suindicate fattispecie, esaminata preliminarmente la domanda, procede alla convocazione di apposita riunione ed alla trasmissione ai componenti della Commissione medesima della documentazione tecnica/amministrativa.
  5. I lavori si concluderanno con la redazione di apposito verbale, sottoscritto dai componenti della Commissione i quali esprimeranno l'esito delle proprie valutazioni. In tale sede il Dirigente della Direzione Tecnica esprimerà il parere di competenza, ex art. 12<sup>5</sup> Reg. Cod. Nav., indicando se le opere siano di facile o difficile rimozione, le condizioni tecniche alle quali ritiene necessaria sia sottoposta la concessione apponendo il suo Visto sulla relazione tecnica, piani ed altri disegni dopo averne accertata l'esattezza. Sarà, altresì, apposto, sulla documentazione tecnico-planimetrica allegata alle istanze esaminate, il timbro recante la scritta "*Documento esaminato in data \_\_\_\_\_ dalla Commissione interna permanente di valutazione*". Tale ultima documentazione è firmata anche dal Dirigente sub. 2., lett. a).
  6. Il verbale della Commissione sarà sottoposto, per il *visto*, al Segretario Generale il quale cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Comitato di Gestione ex art. 10, comma 4, lett. a) e c) della L. 84/94.
  7. Le Determinazioni di servizio nn. 04/11 e 04/12 rispettivamente in data 19/11/2011 e 07/03/2012 cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore del Regolamento.

<sup>5</sup> **REG. COD. NAV. Art. 12 - Parere del genio civile** (del Servizio Tecnico per l'Autorità Portuale).

1. Il capo del compartimento richiede sulla domanda di concessione il parere del competente ufficio del genio civile che indica le condizioni tecniche alle quali ritiene necessario sia sottoposta la concessione, e pone il suo visto alla relazione tecnica, ai piani e agli altri disegni dopo averne accertata l'esattezza ...

1. Chiunque intenda occupare per qualsiasi uso zone del demanio marittimo o del mare territoriale o pertinenze demaniali marittime, o apportarvi innovazioni, o recare limitazioni agli usi cui esse sono destinate, deve presentare domanda all'AdSP<sup>6</sup>.
2. La domanda di concessione<sup>7</sup>, dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D1» corredato della documentazione indicata nell'Allegato n. 1.
3. Su detta documentata domanda sarà implementato l'iter istruttorio di rito con:
  - a) acquisizione delle valutazioni della Commissione interna permanente di cui al precedente articolo 4;
  - b) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti dal successivo articolo 18;
  - c) acquisizione del parere dell'Agenzia del Demanio, ex art. 13 Reg. Cod. Nav.<sup>8</sup>, con riferimento alla "proprietà demaniale" relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
  - d) acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374<sup>9</sup> da chiedersi direttamente da parte dell'aspirante Concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circostrizione Doganale di Taranto;
  - e) verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 ("Motivi di esclusione") del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
    - Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
    - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili,

<sup>6</sup> REG.COD. NAV. Art. 5 - *Presentazione della domanda di concessione.*

1. Chiunque intenda occupare per qualsiasi uso zone del demanio marittimo o del mare territoriale o pertinenze demaniali marittime, o apportarvi innovazioni, o recare limitazioni agli usi cui esse sono destinate, deve presentare domanda al capo del compartimento competente per territorio.

2. Se si tratta di innovazioni da eseguire in terreno privato confinante col demanio marittimo che non inducano limitazioni all'uso del demanio stesso si applicano le norme contenute nell'articolo 22.

<sup>7</sup> COD. NAV. Art. 36 - *Concessione di beni demaniali.*

1. L'amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo.

2. Le concessioni di durata superiore a quindici anni sono di competenza del ministro dei trasporti e della navigazione. Le concessioni di durata superiore a quattro ma non a quindici anni, e quelle di durata non superiore al quadriennio che importino impianti di difficile sgombero, sono di competenza del direttore marittimo. Le concessioni di durata non superiore al quadriennio, quando non importino impianti di difficile sgombero, sono di competenza del capo di compartimento marittimo.

<sup>8</sup> REG. COD. NAV. Art. 13 - *Parere dell'intendenza di finanza.*

Il capo del compartimento richiede sulle domande relative a concessioni superiori al biennio o che importino impianti di difficile rimozione il parere della competente intendenza di finanza per quanto ha riguardo alla proprietà demaniale e alla misura del canone. Per le concessioni con licenza il parere è richiesto sulla misura del canone, se questa non sia stata fissata a norma del penultimo comma dell'articolo 16.

<sup>9</sup> D.Lgs. 374/90 Art.19. - *Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale.*

1. È vietato eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti, senza l'autorizzazione del direttore della circostrizione doganale. La predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione...

- ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
- informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
  - certificato del casellario giudiziario;
- f) acquisizioni di eventuali pareri di altre Amministrazioni nel merito dei seguenti vincoli che qui si riassumono in linea indicativa e non esaustiva:
- 1) tutela paesaggistica;
  - 2) tutela imposta dagli strumenti urbanistici edilizi;
  - 3) rispetto della normativa igienico sanitaria;
  - 4) tutela dei profili di sicurezza e antincendio;
  - 5) tutela dei vincoli culturali, archeologici o di altra natura;
  - 6) tutela delle aree soggette a vincoli militari;
  - 7) tutela degli aspetti ambientali;
  - 8) ogni altro specifico interesse pubblico.
- g) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8<sup>10</sup>, comma 3, lett. m) e 9<sup>11</sup>, comma 3, lett. f) della L. 84/94;
4. Sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, si procederà alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo nonché della cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.*<sup>12</sup> (secondo le modalità indicate nel successivo art. 24 del Regolamento) e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
  5. Eseguiti gli adempimenti sub. 4. da parte dell'aspirante concessionario, l'AdSP rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale.
  6. I titoli concessori dovranno essere registrati, a cura e spese del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
  7. Il Presidente dell'AdSP, per le concessioni assentite con atto formale, nel termine di giorni trenta dalla data di sottoscrizione dell'atto medesimo, immetterà il concessionario,

<sup>10</sup> **L. 84/94 Art. 8, co. 3 - Presidente dell'Autorità di sistema portuale.**

*m) amministra le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione; n) esercita, sentito il Comitato di gestione, le competenze attribuite all'AdSP dagli articoli 16, 17 e 18 nel rispetto delle deliberazioni della Autorità di regolazione dei trasporti, nonché delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui, rispettivamente, all'articolo 16, comma 4, e all'articolo 18, commi 1 e 3;*

<sup>11</sup> **L. 84/94 Art 9, co. 5 - Comitato gestione.**

*f) esprime i pareri di cui all'articolo 8, comma 3, lettere f), m), n) e q);*

*g) delibera, su proposta del Presidente, in ordine alle autorizzazioni ed alle concessioni di cui agli articoli 6, comma 11, 16 e 18 di durata superiore a quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni, nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di cui, rispettivamente, all'articolo 16, comma 4, ed all'articolo 18, commi 1 e 3;*

<sup>12</sup> **REG. COD. NAV. Art. 17 – Cauzione.**

*1. Il Concessionario deve garantire l'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione mediante cauzione, il cui ammontare è determinato in relazione al contenuto, all'entità della concessione e al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza della concessione a norma dell'articolo 47 lett. d) del codice.*

*2. Per le concessioni con licenza il capo del compartimento può richiedere il versamento, presso la cassa dell'ufficio del compartimento, di un congruo deposito a garanzia degli obblighi risultanti dalla licenza.*

*3. Con l'atto di concessione o con la licenza può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempimento, incameri a suo giudizio discrezionale, in tutto o in parte, la cauzione o il deposito, oppure si rivalga su di essi per soddisfacimento di crediti o per rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione o il deposito.*

*4. In nessun caso l'importo della cauzione può essere inferiore a due annualità del canone.*

ex art. 34 Reg. Cod. Nav.<sup>13</sup>, nel possesso del bene concesso. Ciò previo sopralluogo da parte della Sezione Demanio assistita della Direzione Tecnica con redazione di apposito processo verbale controfirmato dallo stesso concessionario.

8. Il Presidente dell'AdSP può concludere accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Cfr. art. 33 del Regolamento). Gli Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento sono soggetti al medesimo iter procedimentale istruttorio previsto dalla normativa vigente in materia per l'assentimento delle concessioni demaniali marittime, il cui procedimento è finalizzato alla scelta, con procedura di evidenza pubblica, del miglior contraente per l'Amministrazione. Ciò nella considerazione che siffatti Accordi si inquadrano in ambito pubblicistico assoggettabili, dunque, ad una disciplina mista in cui elementi civilistici si accompagnano a profili pubblicistici (Cfr. art. 33, p. 5. del Regolamento).
9. Qualora l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire in concessione beni del demanio marittimo, non ad impulso di parte, la stessa predisporrà apposito bando di gara/avviso pubblico il quale dovrà contenere tutte le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari possano valutare il proprio interesse a partecipare alla procedura medesima quali: l'oggetto della concessione, le prestazioni attese dal concessionario, la misura del canone, la durata della concessione, i criteri di selezione e di attribuzione dei punteggi e quant'altro.

## ARTICOLO 6 Concessione di aree e banchine ex art. 18 L.84/94

1. L'AdSP dà in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'articolo 16, comma 3, L. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali nonché di attività relative ai passeggeri e di servizi di preminente interesse commerciale ed industriale.
2. La domanda di concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L. 84/94<sup>14</sup>, dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D1» corredato della documentazione indicata nell'Allegato n. 1.
3. Su detta documentata domanda verrà implementato l'iter istruttorio di rito con:
  - a) acquisizione del verbale della Commissione interna permanente di cui al precedente articolo 4;
  - b) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti dal successivo articolo 18;

<sup>13</sup> **REG. COD. NAV. Art. 34 - Consegna e riconsegna dei beni concessi.**

1. Dopo l'approvazione dell'atto di concessione il capo del compartimento con l'assistenza, se necessaria, dell'ufficio del genio civile, immette il concessionario nel possesso del bene concesso. La consegna risulta da processo verbale.

2. Le stesse norme si applicano per la riconsegna da parte del concessionario alla cessazione della concessione.

3. Quando opere eseguite dal concessionario rimangono acquisite allo Stato, il verbale di riconsegna deve riguardare anche tali opere, delle quali è descritto lo stato di consistenza.

4. Le opere stesse sono iscritte nell'inventario dei beni di demanio pubblico, ramo marina mercantile.

<sup>14</sup> **L. 84/94 Art. 18. Concessione di aree e banchine.**

1. L'Autorità portuale e, dove non istituita, ovvero prima del suo insediamento, l'organizzazione portuale o l'autorità marittima danno in Concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito Portuale...

- c) acquisizione del parere dell’Agenzia del Demanio, *ex art.* 13 Reg. Cod. Nav.<sup>15</sup>, con riferimento alla proprietà demaniale relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
- d) acquisizione dell’autorizzazione *ex art.* 19 D.Lgs. 08.11.1990, n. 374<sup>16</sup> da chiedersi direttamente da parte dell’aspirante concessionario all’Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto;
- e) verifica d’ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall’art. 80 (“Motivi di esclusione”) del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall’Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l’AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
- certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell’Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
  - Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
  - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
  - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell’art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall’ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
  - certificato del casellario giudiziario;
- f) acquisizioni di eventuali pareri di altre Amministrazioni nel merito dei seguenti vincoli che qui si riassumono in linea indicativa e non esaustiva:
- 1) tutela paesaggistica;
  - 2) tutela imposta dagli strumenti urbanistici edilizi;
  - 3) rispetto della normativa igienico sanitaria;
  - 4) tutela dei profili di sicurezza e antincendio;
  - 5) tutela dei vincoli culturali, archeologici o di altra natura;
  - 6) tutela delle aree soggette a vincoli militari;
  - 7) tutela degli aspetti ambientali;
  - 8) ogni altro specifico interesse pubblico.
- g) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra

<sup>15</sup> **REG. COD. NAV. Art. 13 - Parere dell’intendenza di finanza.** Il capo del compartimento richiede sulle domande relative a concessioni superiori al biennio o che importino impianti di difficile rimozione il parere della competente intendenza di finanza per quanto ha riguardo alla proprietà demaniale e alla misura del canone. Per le concessioni con licenza il parere è richiesto sulla misura del canone, se questa non sia stata fissata a norma del penultimo comma dell’articolo 16.

<sup>16</sup> **D.Lgs. 374/90 Art.19. - Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale.**1. È vietato eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti, senza l’autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale. La predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione...



gli artt. 8, comma 3, lett. n) e 9, comma 3, lett. f) e g) della L. 84/94;

4. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo nonché della cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.*<sup>17</sup> (secondo le modalità indicate nel successivo art. 24 del Regolamento) e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
5. L'AdSP, eseguiti gli adempimenti sub. 4. da parte dell'aspirante concessionario, rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale.
6. Il titolo concessorio dovrà essere registrato, a cura e spese del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
7. Il Presidente dell'AdSP, per le concessioni assentite con atto formale, nel termine di giorni trenta dalla data di sottoscrizione dell'atto medesimo, immetterà il concessionario, *ex art. 34 Reg. Cod. Nav.*<sup>18</sup>, nel possesso del bene concesso. Ciò previo sopralluogo da parte della Sezione Demanio assistita della Direzione Tecnica con redazione di apposito processo verbale controfirmato dallo stesso concessionario.
8. Il Presidente dell'AdSP, per le iniziative di maggiore rilevanza, può concludere, previa delibera del Comitato di Gestione, accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Cfr. art. 33 del Regolamento).
9. Qualora l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire in concessione, non ad impulso di parte, aree demaniali e banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'articolo 16, comma 3, L. 84/94 per l'espletamento delle operazioni portuali nonché di attività relative ai passeggeri e di servizi di preminente interesse commerciale ed industriale, la stessa predisporrà apposito bando/avviso pubblico, come indicato nel successivo art. 18 del presente Regolamento, sulla base delle linee guida previste dalla Circolare n. 3087 e della Delibera n. 57/2018 citate.
10. Le concessioni o gli accordi sostitutivi possono comprendere anche la realizzazione di opere infrastrutturali.

In ipotesi di realizzazione e gestione di opere infrastrutturali destinate ad essere acquisite al pubblico demanio marittimo, il bando/avviso pubblico sarà predisposto sulla base della normativa vigente in materia tenuto conto delle linee guida previste dalla Circolare n. 3087 del 05.02.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché della

---

<sup>17</sup> **REG. COD. NAV. Art. 17 – Cauzione.**

1. Il concessionario deve garantire l'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione mediante cauzione, il cui ammontare è determinato in relazione al contenuto, all'entità della concessione e al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza della concessione a norma dell'articolo 47 lett. d) del codice.

2. Per le concessioni con licenza il capo del compartimento può richiedere il versamento, presso la cassa dell'ufficio del compartimento, di un congruo deposito a garanzia degli obblighi risultanti dalla licenza.

3. Con l'atto di concessione o con la licenza può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza, incameri a suo giudizio discrezionale, in tutto o in parte, la cauzione o il deposito, oppure si rivalga su di essi per soddisfacimento di crediti o per rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione o il deposito.

4. In nessun caso l'importo della cauzione può essere inferiore a due annualità del canone.

<sup>18</sup> **REG. COD. NAV. Art. 34 - Consegna e riconsegna dei beni concessi.**

1. Dopo l'approvazione dell'atto di concessione il capo del compartimento con l'assistenza, se necessaria, dell'ufficio del genio civile, immette il concessionario nel possesso del bene concesso. La consegna risulta da processo verbale.

2. Le stesse norme si applicano per la riconsegna da parte del concessionario alla cessazione della concessione.

3. Quando opere eseguite dal concessionario rimangono acquisite allo Stato, il verbale di riconsegna deve riguardare anche tali opere, delle quali è descritto lo stato di consistenza.

4. Le opere stesse sono iscritte nell'inventario dei beni di demanio pubblico, ramo marina mercantile.

delibera n. 57/18 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

## ARTICOLO 7 Rinnovo della concessione

---

1. La domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D2», corredata della documentazione indicata nell'Allegato n. 2.
2. L'istanza di rinnovo dovrà essere prodotta almeno 180 giorni prima della data di scadenza del titolo concessorio in modo che, alla scadenza medesima, sia pagato il canone e posto in atto ogni altro adempimento relativo all'ulteriore periodo di concessione. Nel caso in cui la domanda sia prodotta tardivamente ovvero in qualunque altra ipotesi di ritardo da parte del concessionario nel porre in atto gli adempimenti previsti - per cui l'AdSP non può rilasciare il titolo concessorio alla data di scadenza del pregresso - è dovuto l'indennizzo, ai sensi dall'art. 8 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito nella Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e s.m.i., dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo medesimo fino a quello antecedente il rilascio della concessione.
3. Il concessionario, nel caso in cui non produca domanda di rinnovo, dovrà procedere, alla scadenza del titolo concessorio, allo sgombero dell'area d.m. con la sollecita riconsegna in pristino stato della stessa all'AdSP. In mancanza è dovuto l'indennizzo risarcitorio, previsto dalla normativa precitata, dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio fino al giorno di conclusione delle operazioni di sgombero dell'area d.m..
4. Sarà implementato, su detta documentata domanda, l'*iter* istruttorio di rito con:
  - a) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti nel successivo articolo 18;
  - b) verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 ("Motivi di esclusione") del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
    - Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
    - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
    - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00

- desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
- certificato del casellario giudiziario;
- c) verifica del rispetto delle condizioni e/o prescrizioni previste nel titolo concessorio originario.
  - d) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 3, lett. f) e g) della L. 84/94;
5. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo oltre che dell'eventuale integrazione dell'importo della cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.* e di quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio.
  6. L'AdSP, eseguiti gli adempimenti sub. 4. da parte del concessionario, rilascerà la licenza di concessione demaniale marittima ovvero, qualora ne sussistano i presupposti, l'atto formale.
  7. I titoli concessori dovranno essere registrati, a cura e spese del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
  8. Qualora l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire in concessione beni del demanio marittimo, non ad impulso di parte, la stessa predisporrà apposito bando di gara/avviso pubblico il quale dovrà contenere tutte le informazioni necessarie affinché potenziali concessionari possano valutare il proprio interesse a partecipare alla procedura medesima quali: l'oggetto della concessione, le prestazioni attese dal concessionario, la misura del canone, la durata della concessione, i criteri di selezione e di attribuzione dei punteggi e quant'altro.

## ARTICOLO 8 Variazioni al contenuto della concessione

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, *ex art. 24 Reg. Cod. Nav.*<sup>19</sup>, dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D3», corredata dalla documentazione indicata nell'Allegato n. 3.  
Sarà implementato, su detta documentata domanda, l'*iter* istruttorio di rito teso all'eventuale rilascio di licenza o atto suppletivo, secondo quanto previsto dall'art. 5, del Regolamento. Va implementata la procedura di evidenza pubblica, salvo che non ricorrano particolari condizioni di fatto che, debitamente motivate, inducano l'Amministrazione concedente ad opposta soluzione.
2. *“Qualora ... non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione e non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale”* il Modello «D3» dovrà essere, invece, corredata dalla documentazione indicata nell'Allegato n. 4.

<sup>19</sup> REG. COD. NAV. Art. 24 - *Variazioni al contenuto della concessione.*

1. La concessione è fatta entro i limiti di spazio e di tempo e per le opere, gli usi e le facoltà risultanti dall'atto o dalla licenza di concessione.

2. Qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto o licenza suppletivi dopo l'espletamento della istruttoria. Qualora, peraltro, non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione e non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale, la variazione può essere autorizzata per iscritto dal capo del compartimento, previo nulla osta dell'autorità che ha approvato l'atto di concessione.

Saranno acquisite, su detta documentata domanda, le valutazioni della Commissione interna permanente di cui al precedente articolo 4.

## ARTICOLO 9 Subingresso nella concessione

---

1. La sostituzione del concessionario nel godimento della concessione ai sensi dell'art. 46, comma 1, Cod. Nav.<sup>20</sup> è connotata dal subentro del terzo nella concessione configurandosi una successione nel rapporto concessorio (il terzo succede nella concessione-contratto sostituendo l'originario concessionario).  
Trattasi, dunque, di un nuovo Soggetto giuridico autonomo e distinto da quello che, in precedenza, era titolare della (originaria) concessione.
2. La domanda *ex art. 46 Cod. Nav.* - finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo che consente, senza intervenire sugli altri elementi della concessione, la novazione soggettiva della stessa - dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D4», corredata della documentazione, debitamente compilata, indicata nell'Allegato n. 5 al fine di consentire all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
3. Sarà implementato, su detta documentata domanda, l'iter istruttorio di rito con:
  - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
  - b) pubblicazione dell'istanza di subingresso *ex art. 18 Reg. Cod. Nav.* sull'Albo Pretorio dell'Amministrazione ai fini dell'acquisizione delle osservazioni;
  - c) acquisizione della voltura dell'autorizzazione *ex art. 19 D.Lgs. n. 374 del 08.11.1990* da richiedersi direttamente da parte del Concessionario/subentrante all'Agenzia delle Dogane – Circoscrizione Doganale di Taranto;
  - e) accertamenti di rito sul subentrante mediante la verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto subentrante medesimo che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 (“Motivi di esclusione”) del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e

---

<sup>20</sup> COD. NAV. Art. 46 - *Subingresso nella concessione.*

1. Quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell' autorità concedente.

2. In caso di vendita o di esecuzione forzata, l' acquirente o l' aggiudicatario di opere o impianti costruiti dal concessionario su beni demaniali non può subentrare nella concessione senza l' autorizzazione dell' autorità concedente.

3. In caso di morte del concessionario gli eredi subentrano nel godimento della concessione, ma devono chiederne la conferma entro sei mesi, sotto pena di decadenza. Se, per ragioni attinenti all' idoneità tecnica od economica degli eredi, l' amministrazione non ritiene opportuno confermare la concessione, si applicano le norme relative alla revoca.

- tasse;
- Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
  - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
  - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
  - certificato del casellario giudiziario;
- f) accertamento e verifica che non vengano mutati gli altri elementi della concessione (in particolare durata e scopo);
- g) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 5, lett. f) e g) della L. 84/94.
4. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, acquisita la voltura della cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.* e quant'altro necessario per il perfezionamento del titolo concessorio, rilascerà al Soggetto subentrante (nuovo concessionario) l'autorizzazione di che trattasi (licenza/atto di subingresso).
5. Il subentrante dichiara di accettare, senza eccezione alcuna, le condizioni contenute nella licenza/atto di subingresso nonché quelle stabilite nel titolo di concessione originario succedendo nelle posizioni attive e passive, passate e future che ne derivano come se la concessione gli fosse stata rilasciata fin dall'origine.
6. Il titolo autorizzativo dovrà essere registrato, a cura e spese del soggetto Subentrante, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.

## ARTICOLO 10 *Anticipata occupazione di zone demaniali*

1. La domanda di anticipata occupazione, *ex art. 38 Cod. Nav.*<sup>21</sup> – da presentarsi successivamente a quella prevista dall'articolo 5 del Regolamento sulla quale l'AdSP implementerà il relativo iter istruttorio teso al rilascio della chiesta concessione demaniale – dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D5» *“formato cartaceo”*, compilato in tutte le sue parti e corredata dalla documentazione indicata nell'Allegato n. 8.
2. La motivazione sottostante la domanda di anticipata occupazione (di cui al quadro AO/D5 del modello «D5» cit.) dovrà essere supportata da idonea documentazione che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che giustifichino la richiesta medesima.
3. L'anticipata occupazione, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 38 Cod. Nav., 35<sup>22</sup> e 9 Reg.

<sup>21</sup> **COD. NAV. Art. 38 - Anticipata occupazione di zone demaniali.**

1. *Qualora ne riconosca l'urgenza, l'autorità marittima può, su richiesta dell'interessato, consentire, previa cauzione, l'immediata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari, a rischio del richiedente, purché questo si obblighi ad osservare le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione.*

2. *Se la Concessione è negata, il richiedente deve demolire le opere eseguite e rimettere i beni nel pristino stato.*

<sup>22</sup> **REG. COD. NAV. Art. 35 - Anticipata occupazione di beni demaniali marittimi.**

Cod. Nav.<sup>23</sup>, potrà essere chiesta per le tipologie concessorie con durata superiore al quadriennio o che prevedano la realizzazione di opere di difficile rimozione.

4. Sarà implementato, su detta documentata, domanda l'iter istruttorio con:
- a) acquisizione delle valutazioni della Commissione interna permanente di cui al precedente articolo 4;
  - b) procedura di evidenza pubblica con le modalità ed i tempi previsti nel successivo articolo 18;
  - c) acquisizione del parere dell' Agenzia del Demanio, ex art. 13 Reg. Cod. Nav.<sup>24</sup>, con riferimento alla "proprietà demaniale" relativamente alle opere classificate di difficile rimozione;
  - d) acquisizione dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. 374 del 08.11.1990 da richiedersi direttamente da parte del Concessionario all' Agenzia delle Dogane - Circostrizione Doganale di Taranto;
  - e) verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto richiedente che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 ("Motivi di esclusione") del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
    - Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
    - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
    - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
    - certificato del casellario giudiziario;
  - f) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 3, lett. f) e g) della L. 84/94;

---

*L' anticipata occupazione di beni demaniali marittimi e l'esecuzione di lavori ai sensi dell' articolo 38 del codice sono consentite mediante atto, non soggetto ad approvazione, rilasciato nelle forme prescritte dall' articolo 9, previa autorizzazione dell' autorità cui compete l' approvazione dell' atto di concessione.*

<sup>23</sup> **REG. COD. NAV. Art. 9 - Concessioni di durata superiore al quadriennio.**

*1. Le concessioni di durata superiore al quadriennio o che importino impianti di difficile rimozione devono essere fatte per atto pubblico ricevuto da un ufficiale di porto a ciò destinato con decreto del capo del compartimento. In qualità di rappresentante dell' amministrazione concedente interviene il capo del compartimento. Per i compartimenti sedi di direzione marittima e quando si tratti di concessione di durata non superiore a quindici anni interviene l' ufficiale più elevato in grado dopo il capo del compartimento.*

*2. Gli atti di concessione di durata sino a quindici anni sono approvati con decreto del direttore marittimo; gli atti di concessione di durata superiore con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione.*

<sup>24</sup> **REG. COD. NAV. Art. 13 - Parere dell'intendenza di finanza.**

*Il capo del compartimento richiede sulle domande relative a concessioni superiori al biennio o che importino impianti di difficile rimozione il parere della competente intendenza di finanza per quanto ha riguardo alla proprietà demaniale e alla misura del canone. Per le concessioni con licenza il parere è richiesto sulla misura del canone, se questa non sia stata fissata a norma del penultimo comma dell'articolo 16.*

5. Si procederà, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, alla richiesta di pagamento del canone demaniale marittimo, della cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.* (secondo le modalità indicate nel successivo articolo 24 del Regolamento) e di quant'altro necessario per il perfezionamento della anticipata occupazione.
6. Sugli esiti favorevoli dell'iter procedimentale istruttorio ed eseguiti gli adempimenti da parte dell'aspirante concessionario, sarà rilasciata l'autorizzazione redatta in forma pubblica amministrativa per l'anticipata occupazione alle condizioni speciali stabilite dall'Amministrazione nell'atto medesimo.
7. Detto titolo sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.

#### ARTICOLO 11 Art. 45-bis Cod. Nav. e Art. 18, comma 7, L. 84/94-Principi generali

Il Legislatore ha sancito la non indefettibile coincidenza tra la titolarità del rapporto concessorio e le utilità ritraibili mediante l'impiego del bene demaniale all'interno delle attività oggetto della concessione/del ciclo operativo dell'impresa gestita in proprio dal Concessionario.

E', dunque, possibile una scissione tra la titolarità e la gestione della concessione in tal modo implicando una differenziazione, come affermato in Giurisprudenza, dei corrispondenti rapporti giuridici.

Ampi sono i margini dell'iniziativa economica del privato che resta l'unico Soggetto titolare della concessione il quale – continuando a rispondere di tutti gli obblighi derivanti dal titolo concessorio – potrà coordinare, nell'esercizio del proprio diritto di impresa, segmenti diversi delle attività svolte.

Infatti tale Soggetto ha un'autonoma capacità di porre in essere atti economici di organizzazione d'impresa. Ciò al fine della produzione di beni e servizi non solo in proprio, ma altresì mediante affidamento anche integrale dei diversi tratti delle attività oggetto della concessione/ciclo operativo con riguardo alle attività che dallo sfruttamento del bene demaniale possano essere legittimamente ritraibili.

Consegue come, permanendo nella specie l'originario concessionario unico Soggetto titolare della concessione, non debba essere svolta una procedura selettiva ad evidenza pubblica ai fini della individuazione del Soggetto al quale il concessionario intende affidare la gestione delle attività oggetto della concessione/comprese nel ciclo operativo.

Quanto sopra, ferme restando le attività di verifica dell'Amministrazione dei requisiti di affidabilità in capo al Soggetto affidatario e del miglior perseguimento degli interessi pubblici a che il demanio sia utilizzato con la medesima intensità ed entità oggetto della concessione in essere.

## ARTICOLO 12 Art. 45-bis. Cod. Nav. - Affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione

---

1. La domanda di affidamento ad altri Soggetti delle attività oggetto della concessione, ex art. 45 bis<sup>25</sup> Cod. Nav., dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D6» “*formato cartaceo*”, compilato in tutte le sue parti, corredata con la documentazione indicata nell'Allegato n. 6.
2. La domanda di affidamento dovrà essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta. Sarà implementato, su detta documentata istanza, l'iter istruttorio di rito con:
  - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
  - b) accertamenti di rito sul soggetto affidatario mediante verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto affidatario medesimo che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 (“Motivi di esclusione”) del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
    - Dure per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali;
    - certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
    - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
    - certificato del casellario giudiziario;
  - c) verifica che l'attività oggetto della richiesta di affidamento sia compresa in quella oggetto della concessione e che non comporti alcuna modifica della concessione in essere;
  - d) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 3, lett. f) e g) della L. 84/94.
3. Il Soggetto affidatario - che assume l'obbligo di svolgere le attività oggetto dell'autorizzazione nel rispetto delle vigenti normative di settore - è obbligato in solido con il concessionario relativamente all'esercizio delle attività autorizzate.
4. L'Affidatario medesimo si obbliga, altresì, a munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza

---

<sup>25</sup> COD. NAV. Art. 45 bis - Affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione.

Il concessionario previa autorizzazione dell' autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione. Previa autorizzazione dell' autorità competente, può essere altresì affidata ad altri soggetti la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione.



delle altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativo ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio dell'attività, osservando le relative prescrizioni; in mancanza l'autorizzazione di cui al presente articolo è *ipso jure* priva di efficacia.

5. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria e nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 11 del Regolamento, rilascerà al concessionario l'autorizzazione di cui trattasi in conformità della quale il Soggetto affidatario potrà svolgere le attività oggetto della concessione ovvero attività secondarie come specificate nell'autorizzazione medesima.

#### ARTICOLO 13 Art. 18, comma 7., L. 84/94. - Affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo

---

1. La domanda di affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ex art. 18, comma 7, L. 84/94<sup>26</sup> dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D6» “*formato cartaceo*”, compilato in tutte le sue parti, corredata con la documentazione indicata nell'Allegato n. 6.
2. La domanda di affidamento dovrà essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta. Sarà implementato, su detta documentata richiesta, l'iter istruttorio di rito con:
  - a) rinnovata valutazione da parte dell'Amministrazione sulla permanenza di un interesse pubblico in ordine alla sottrazione del bene stesso al libero uso della collettività;
  - b) accertamenti di rito sul soggetto affidatario mediante verifica d'ufficio dei requisiti di affidabilità del Soggetto affidatario medesimo che saranno comunicati dallo stesso attraverso la compilazione dei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove sono esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 (“Motivi di esclusione”) del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime. In particolare l'AdSP procederà ad acquisire i sottoindicati certificati che saranno valutati nel rispetto del cennato art. 80 nei limiti di compatibilità:
    - certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
    - Durc per quanto attiene agli obblighi relativi al pagamento dei contributi

---

<sup>26</sup> L. 84/94 Art. 18. - *Concessione di aree e banchine.*

Comma 7. In ciascun porto l'impresa concessionaria di un'area demaniale deve esercitare direttamente l'attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso porto, a meno che l'attività per la quale richiede una nuova concessione sia differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale, e non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione. Su motivata richiesta dell'impresa concessionaria, l'autorità concedente può autorizzare l'affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo.

- previdenziali;
- certificato di ottemperanza alle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili, ai sensi del comb. disp. artt. 3, co. 4 e 17, L. 68/99;
  - informazioni antimafia relativamente ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); ciò per le concessioni demaniali marittime il cui valore sia superiore ad Euro 150.000,00 desunto dall'ammontare del canone complessivo per tutte le annualità previste;
  - certificato del casellario giudiziario;
- c) verifica del possesso della autorizzazione ex art. 16 L. 84/94;
- d) verifica che l'attività oggetto della richiesta di affidamento sia compresa in quella oggetto della concessione e che non comporti alcuna modifica della concessione in essere;
- e) acquisizione del parere/delibera del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) ed n) e 9, comma 3, lett. f) e g) della L. 84/94.
3. Il Soggetto affidatario – che assume l'obbligo di svolgere le attività oggetto dell'autorizzazione nel rispetto delle vigenti normative di settore - è obbligato in solido con il concessionario relativamente all'esercizio delle attività autorizzate.
4. L'Affidatario medesimo si obbliga, altresì, a munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza delle altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio dell'attività, osservando le relative prescrizioni; in mancanza l'autorizzazione di cui al presente articolo è *ipso jure* priva di efficacia.
5. L'Autorità concedente, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria e nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 11 del Regolamento, rilascerà al concessionario l'autorizzazione di che trattasi in conformità della quale l'impresa portuale autorizzata è legittimata a svolgere alcune attività comprese nel ciclo operativo indicate nell'autorizzazione medesima. Trattasi di esternalizzazione ad imprese terze, autorizzate ex art. 16 L. 84/94, di alcune fasi del ciclo operativo senza che ciò incida sul rapporto concessorio che non viene alterato nella sua sostanza e nelle responsabilità del concessionario per l'intero ciclo di lavoro.

## ARTICOLO 14 Autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo ex art. 55 Cod. Nav.<sup>27</sup>

---

1. La domanda dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del Mod. «D7» “*formato cartaceo*”, compilato in tutte le sue parti, corredata con la documentazione indicata nell'Allegato n. 7.
2. L'interessato che intenda realizzare nuove opere, entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo, deve preventivamente chiedere l'autorizzazione all'AdSP.
3. L'AdSP pone in essere la sottoindicata istruttoria tesa a verificare che il progetto presentato per la realizzazione di nuove opere non induca limitazioni all'uso del demanio marittimo e non arrechi alcun pregiudizio ai pubblici interessi marittimi:
  - a) acquisizione delle valutazioni della Commissione interna permanente di cui al precedente articolo 4;
  - b) acquisizione del parere del Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, comma 3, lett. m) e 9, comma 3, lett. f) della L. 84/94.
4. Sarà rilasciata, sugli esiti favorevoli dell'istruttoria, l'autorizzazione la quale sarà registrata, a cura e spese del richiedente, presso l'Agenzia delle Entrate nel rispetto della normativa vigente.
5. L'interessato dovrà produrre – ex comb. disp. tra gli artt. 5, comma 2<sup>28</sup> e 22 Reg. Cod. Nav.<sup>29</sup> – istanza di concessione demaniale, come previsto dall'art. 5 del Regolamento, qualora le innovazioni da eseguirsi su proprietà privata confinante con il demanio marittimo inducano limitazioni all'uso del demanio stesso.

## ARTICOLO 15 Rinuncia alla concessione

---

1. La domanda di rinuncia alla concessione dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del Mod. «D8» “*formato cartaceo*”, compilato in tutte le sue parti, corredata con la documentazione indicata nell'Allegato n. 9.
2. Detto modello prevede l'impegno del concessionario a sgomberare la zona occupata - riconsegnandola in pristino stato entro il termine indicato dallo stesso - laddove

---

<sup>27</sup> **COD. NAV. Art. 55 - Nuove opere in prossimità del demanio marittimo.**

1. L'esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare è sottoposta all'autorizzazione del capo del compartimento.

2. Per ragioni speciali, in determinate località la estensione della zona entro la quale l'esecuzione di nuove opere è sottoposta alla predetta autorizzazione può essere determinata in misura superiore ai trenta metri, con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere del Consiglio di Stato.

3. L'autorizzazione si intende negata se entro novanta giorni l'amministrazione non ha accolta la domanda dell'interessato.

4. L'autorizzazione non è richiesta quando le costruzioni sui terreni prossimi al mare sono previste in piani regolatori o di ampliamento già approvati dall'autorità marittima.

5. Quando siano abusivamente eseguite nuove opere entro la zona indicata dai primi due commi del presente articolo, l'autorità marittima provvede ai sensi dell'articolo precedente.

<sup>28</sup> **REG. COD. NAV. Art. 5 - Presentazione della domanda di concessione.**

1. Chiunque intenda occupare per qualsiasi uso zone del demanio marittimo o del mare territoriale o pertinenze demaniali marittime, o apportarvi innovazioni, o recare limitazioni agli usi cui esse sono destinate, deve presentare domanda al capo del compartimento competente per territorio.

2. Se si tratta di innovazioni da eseguire in terreno privato confinante col demanio marittimo che non inducano limitazioni all'uso del demanio stesso si applicano le norme contenute nell'articolo 22.

<sup>29</sup> **REG. COD. NAV. Art. 22 - Nuove opere in prossimità del demanio marittimo.**

L'autorizzazione alla esecuzione di nuove opere nelle zone di cui all'articolo 55 del codice consta di una dichiarazione di nulla osta del capo del compartimento, salvo sempre il rilascio dell'atto di concessione per i casi nei quali vengono recate limitazioni all'uso del demanio marittimo.

l'Amministrazione non ritenga di voler acquisire le opere realizzate al Pubblico Demanio Marittimo.

3. Qualora il concessionario non esegua lo sgombero della zona occupata, l'AdSP avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza. Il concessionario dovrà provvedere al rimborso delle eventuali spese nei modi e nei termini prescritti dall'articolo 84 Cod. Nav.<sup>30</sup>.

Alternativamente l'AdSP potrà rivalersi sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali o delle attrezzature insistenti all'interno dell'immobile ovvero sulla zona demaniale in concessione; vendita che l'AdSP andrà ad eseguire, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali la predetta Autorità potrà imporre il rimborso.

4. Resta fermo ed impregiudicato l'obbligo del concessionario di corrispondere il canone per tutto il periodo di occupazione degli spazi portuali e, comunque, per l'intera annualità ancorché lo sgombero avvenga prima dello scadere dell'annualità medesima.
5. L'AdSP si riserva la facoltà di chiedere eventuale documentazione e/o informazioni integrative.

## ARTICOLO 16 Cessazione della concessione

---

1. La cessazione della concessione demaniale marittima può avvenire per:
  - a) rinuncia espressa del concessionario;
  - b) scadenza dei termini indicati nell'atto concessorio senza presentazione di domanda di rinnovo;
  - c) decadenza dichiarata dall'Amministrazione concedente ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav.<sup>31</sup>;
  - d) revoca dichiarata dall'Amministrazione concedente ai sensi dell'art. 42 Cod. Nav.<sup>32</sup>;

<sup>30</sup> **COD. NAV. Art. 84 - Ingiunzione per rimborso di spese.**

1. Per il rimborso di spese anticipate, o comunque sostenute per conto di privati, l'autorità marittima emette ingiunzione, resa esecutoria con decreto del pretore competente.

2. Decorsi venti giorni dalla notificazione dell'ingiunzione al debitore, senza che questi abbia eseguito il pagamento, l'autorità marittima può procedere agli atti esecutivi.

3. Entro il termine predetto il debitore può fare opposizione al decreto per motivi inerenti all'esistenza del credito o al suo ammontare.

4. L'opposizione è proposta dinanzi al giudice competente per valore.

<sup>31</sup> **COD. NAV. Art. 47 - Decadenza dalla concessione.**

1. L'amministrazione può dichiarare la decadenza del concessionario:

a) per mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione, o per mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;

b) per non uso continuato durante il periodo fissato a questo effetto nell'atto di concessione, o per cattivo uso;

c) per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione;

d) per omesso pagamento del canone per il numero di rate fissato a questo effetto dall'atto di concessione;

e) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;

f) per inadempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di leggi o di regolamenti.

2. Nel caso di cui alle lettere a) e b) l'amministrazione può accordare una proroga al concessionario.

3. Prima di dichiarare la decadenza, l'amministrazione fissa un termine entro il quale l'interessato può presentare le sue deduzioni.

4. Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute.

<sup>32</sup> **COD. NAV. Art. 42. - Revoca delle concessioni.**

Le concessioni di durata non superiore al quadriennio e che non importino impianti di difficile sgombero sono revocabili in tutto o in parte a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima.

Le concessioni di durata superiore al quadriennio o che comunque importino impianti di difficile sgombero sono revocabili per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse, a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima.

La revoca non dà diritto a indennizzo. Nel caso di revoca parziale si fa luogo ad un'adeguata riduzione del canone, salva la facoltà prevista dal primo comma dell'articolo 44.

Nelle concessioni che hanno dato luogo a una costruzione di opere stabili l'amministrazione marittima, salvo che non sia diversamente stabilito, è tenuta a corrispondere un indennizzo pari al rimborso di tante quote parti del costo delle opere quanti sono gli anni mancanti al termine di scadenza fissato.

In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli effettuati ammortamenti.

- e) revoca dichiarata dall'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 18, comma 9, della L. 84/1994, in caso di mancata osservanza degli obblighi assunti da parte del concessionario nonché di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di attività di cui al comma 6, lettera a) della normativa medesima, senza giustificato motivo.
2. La cessazione della concessione, nei casi sopra richiamati, non dà diritto a rimborso per opere eseguite o per spese sostenute, né a restituzione dell'eventuale quota parte di canone demaniale già corrisposto, fatti salvi i casi previsti dall'art. 42, commi 3, 4 e 5 Cod. Nav..
  3. Il concessionario, alla cessazione della concessione, ha l'obbligo di sgomberare a proprie spese l'area occupata rimuovendo i manufatti impiantati di facile rimozione e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato.
  4. Le opere non amovibili costruite sulla zona demaniale, alla cessazione della concessione, salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato, ai sensi dell'art. 49 Cod. Nav.<sup>33</sup>.
  5. L'AdSP, qualora il concessionario non adempia l'obbligo dello sgombero tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di decadenza dalla stessa, avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario ed anche in sua assenza.  
Il concessionario dovrà provvedere al rimborso delle eventuali spese nei modi e nei termini prescritti dall'art. 84 Cod. Nav.<sup>34</sup>.  
Alternativamente l'AdSP potrà rivalersi sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali o delle attrezzature insistenti all'interno dell'immobile ovvero sulla zona demaniale in concessione restando ferma, in tal caso, la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese.

## ARTICOLO 17 Durata della concessione

---

1. Le concessioni demaniali marittime sono rilasciate:
  - a) con Licenza fino ad anni quattro;
  - b) con Atto Formale oltre i quattro.
2. La durata superiore ai quattro anni sarà valutata in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento programmato, del piano di attività, della tipologia delle opere da realizzare nonché dell'acquisizione di traffici programmati e degli impegni

<sup>33</sup> COD. NAV. Art. 49 - *Devoluzione delle opere non amovibili.*

1. Salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, quando venga a cessare la concessione, le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato.

2. In quest'ultimo caso, l'amministrazione, ove il concessionario non esegua l'ordine di demolizione, può provvedervi a termini dell'articolo 54.

<sup>34</sup> COD. NAV. Art. 84 - *Ingiunzione per rimborso di spese.*

1. Per il rimborso di spese anticipate, o comunque sostenute per conto di privati, l'autorità marittima emette ingiunzione, resa esecutoria con decreto del pretore competente.

2. Decorsi venti giorni dalla notificazione dell'ingiunzione al debitore, senza che questi abbia eseguito il pagamento, l'autorità marittima può procedere agli atti esecutivi.

3. Entro il termine predetto il debitore può fare opposizione al decreto per motivi inerenti all'esistenza del credito o al suo ammontare.

4. L'opposizione è proposta dinanzi al giudice competente per valore.

assunti per l'occupazione.

## ARTICOLO 18 Domande di concessione - Procedura di evidenza pubblica

---

1. In applicazione dei “*principi di evidenza pubblica da attuare in modo proporzionato e congruo all'importanza della fattispecie in rilievo*” (Cfr. *ex multis* Cons. Stato – Sez. VI – Decisione n. 168/2005) le concessioni sono affidate con procedura di selezione ad evidenza pubblica, avviata d'ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di “avviso”, con modalità da consentire un'effettiva ed ampia conoscibilità agli operatori interessati nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
2. Tale procedura - conforme alle modalità ed ai termini stabilite nelle tabelle di cui all'Allegato n. 10 ritenuti idonei a garantire l'effettiva partecipazione al procedimento - si sostanzia in un “*AVVISO PUBBLICO*”, ex art. 18 Reg. Cod. Nav., alla presentazione di domande concorrenti ovvero di osservazioni/opposizioni secondo lo schema predisposto nell'Allegato n. 19 per quanto attiene alle concessioni ex art. 36 Cod. Nav.. In ipotesi di rilascio/rinnovo di concessioni ex art. 18 L. 84/94, l'AdSP - in conformità alla Circolare n. 3087 del MIT ed alla delibera n. 57/18 dell'ART - individuerà altresì nell'Avviso Pubblico:
  - a) la durata massima della concessione;
  - b) criteri predeterminati di selezione delle domande, con le relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici, che valorizzino in particolare i piani di investimento ed i tempi di realizzazione degli stessi, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni; detti criteri sono esemplificati nel successivo articolo 19 del presente Regolamento;
  - c) criteri e modalità per procedere ad eventuali aggiornamenti intermedi per le concessioni di maggiore durata;
  - d) i requisiti soggettivi di partecipazione - per come indicati nei modelli B, C1 e C2 (allegati nn. 11, 12 e 13 del presente Regolamento) ove saranno esplicitati i requisiti previsti dall'art. 80 (“Motivi di esclusione”) del D.Lgs. 50/2016 ritenuti dall'Amministrazione compatibili con la fattispecie delle concessioni demaniali marittime – oltre che quelli tecnici ed economico-finanziari;
  - e) le modalità per il conferimento alla scadenza delle concessioni al nuovo affidatario, nonché gli altri aspetti legati al trattamento di fine concessione, quali i criteri di valutazione ed individuazione degli eventuali indennizzi pertinenti.
3. Le spese per la pubblicazione delle domande (marche da bollo, costo di inserzione su GU.RI. e quant'altro) sono a carico dei Soggetti aspiranti concessionari e saranno corrisposte a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio o con bonifico bancario in favore dell'Amministrazione

medesima.

## ARTICOLO 19 Concorso di più domande di concessione

---

L'AdSP, nel caso di concorso di più domande di concessione, eseguirà la valutazione delle stesse sulla base dei criteri dettati dall'art. 37 Cod. Nav.<sup>35</sup> scegliendo il concessionario che, in relazione alla fattispecie concreta, garantisca la più proficua utilizzazione della concessione proponendo di avvalersi della stessa per un più rilevante interesse pubblico.

Per quanto attiene alle concessioni ex art. 18 L. 84/94, l'AdSP del Mar Ionio - attenendosi alle indicazioni formulate, al riguardo, dalla Circolare del MIT n. 3087 in data 05.02.2018 e dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nella propria delibera n. 57/2018 – eseguirà la valutazione delle domande concorrenti seguendo i criteri che saranno espressamente indicati nell'Avviso Pubblico tra i quali i seguenti:

- a) il grado di coerenza con le indicazioni del Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica e degli altri strumenti di programmazione nazionale di settore vigenti;
- b) la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati;
- c) la natura e la rilevanza degli investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali quali impianti, attrezzature e tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e della sicurezza, sia in termini di "safety" che di "security", compresa la valutazione del finanziamento utilizzato in termini di capitale pubblico/privato;
- d) gli obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e retroportuale e della modalità ferroviaria;
- e) il piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea;
- f) la capacità di assicurare una adeguata continuità operativa del porto;
- g) la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto, il livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività.

Tra i criteri per la selezione potranno essere indicati anche il rialzo sul canone demaniale previsto dalla normativa vigente in materia e dal presente Regolamento e la durata della concessione.

L'AdSP renderà, del pari noto, nell'Avviso Pubblico pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici individuati.

---

<sup>35</sup> COD. NAV. Art. 37 – Concorso di più domande di concessione.

*Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico. Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative è data preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili. Qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui ai precedenti commi, si procede a licitazione privata.*

## ARTICOLO 20 Disciplina dei Canoni Demaniali Marittimi ex art. 36 Cod.Nav.

1. L'AdSP applica alle concessioni demaniali marittime le misure dei canoni rinvenienti dalla normativa vigente in materia come di seguito riportato:
  - 1.1. L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma 251, per le utilizzazioni turistico ricreative;
  - 1.2. L. 27/12/2006, n. 296, art. 1, comma 252, per le utilizzazioni per diporto nautico;
  - 1.3. Decreto Interministeriale (Trasporti e Navigazione-Tesoro-Finanze) n. 595 del 15/11/1995, attuativo dell'art. 03, comma 2 del D.L. n. 400/93 convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/1993 n. 494 per le utilizzazioni relative alla pesca e/o acquacoltura da parte di soc. coop. e cantieristica;
  - 1.4. Decreto Interministeriale (Marina Mercantile-Finanze) del 19/07/1989 per le utilizzazioni diverse dalle precedenti ad uso vario, tutela ambientale e produttivo-industriale nonché pesca e/o acquacoltura da parte di Società diverse da cooperative.
2. Tali canoni potranno essere assoggettati a variazioni in aumento previa determinazione dell'AdSP.

## ARTICOLO 21 Canoni Demaniali Marittimi per concessioni ex art. 18 L. 84/94

1. L'AdSP, per le concessioni ex art. 18 L. 84/94, nelle more dell'emanazione del Regolamento previsto dalla normativa stessa, applica, nel minimo, *“i criteri previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 160, con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93”*. Ciò in linea con quanto previsto dalla Circolare prot. n. M\_TRA/PORTI/1462, in data 04 febbraio 2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generali per i Porti (lettera c. del § *Quadro normativo in materia di canoni demaniali*).
2. L'AdSP - nel caso in cui la misura del canone sia deliberata dal Comitato di Gestione in misura superiore a quella prevista dal punto 1. – potrà prevedere una componente variabile determinata mediante meccanismi incentivanti volti a perseguire una migliore efficienza produttiva, energetica ed ambientale delle gestioni, un miglioramento dei livelli di servizio, uno sviluppo dei traffici e della produttività del porto che si possa configurare come migliorativo rispetto alle previsioni indicate nel programma di attività; ciò in linea con quanto previsto dalla delibera n. 57/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In ogni caso la misura del canone non potrà essere inferiore a quella rinveniente dall'applicazione dei criteri di cui al punto 1.
3. In ipotesi di mancato raggiungimento, senza giustificato motivo, degli obiettivi indicati nel programma di attività, di cui al comma 6, lett. a) dell'art. 18 della L. 84/94, la misura del canone di cui al punto sub. 1. subirà incrementi secondo criteri proporzionali alla percentuale di mancato raggiungimento degli obiettivi; tali criteri saranno predeterminati dall'Amministrazione ed indicati nel bando/avviso pubblico.
4. In ipotesi di mancato raggiungimento, senza giustificato motivo, degli obiettivi indicati nel cennato programma di attività per un periodo di anni due consecutivi ovvero qualora



la percentuale afferente il mancato raggiungimento degli stessi sia superiore al 50% rispetto alle previsioni indicate nel programma di attività medesimo, l'AdSP – nell'ottica del perseguimento del superiore pubblico interesse - valuterà l'implementazione del procedimento amministrativo teso alla dichiarazione di decadenza e revoca della concessione.

## ARTICOLO 22 Riscossione dei Canoni Demaniali Marittimi

---

1. Il canone annuo è da corrispondere da parte del concessionario anticipatamente rispetto alla annualità di riferimento.
2. La misura del canone annuo è soggetta - ai sensi dell'art. 04 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 400, convertito in Legge n. 494 in data 04.12.1993 - all'aggiornamento annuale sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT con l'indice per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso.
3. Sono fissati annualmente, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia l'aggiornamento ISTAT che la misura di canone minimo, prevista dall'art. 9 del Decreto Interministeriale 19/07/1989.
4. Sono fissati nelle concessioni rilasciate a Enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o altri fini di pubblico interesse, canoni di mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni, ai sensi degli articoli 39<sup>36</sup> Cod. Nav. e 37<sup>37</sup> Reg. Cod. Nav..
5. L'AdSP provvede a formalizzare la richiesta del canone annuo di competenza. Detta richiesta può riferirsi sia a canoni provvisori, cioè di ugual importo a quelli dell'anno precedente (con riserva di successiva richiesta di conguaglio), sia a canoni definitivi già comprensivi dell'aggiornamento ISTAT e/o altri elementi componenti il canone.
6. Il canone di concessione deve essere corrisposto nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento dello stesso, secondo le modalità stabilite nella richiesta medesima.
7. L'AdSP provvederà, con cadenza trimestrale, al monitoraggio dei canoni demaniali accertati al fine di verificare l'avvenuta corresponsione degli stessi nel termine all'uopo fissato nella richiesta di pagamento.
8. Decorso inutilmente il termine di pagamento:
  - a) saranno dovuti – dal giorno della mora fino al soddisfo – gli interessi legali il cui saggio è determinato dal Ministero delle Economia e delle Finanze;
  - b) l'AdSP procederà, dandone conoscenza al concessionario, alla escussione della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. per l'importo del canone maggiorato degli

---

<sup>36</sup> COD. NAV. Art. 39 - *Misura del canone.*

1. La misura del canone è determinata dall'atto di concessione.

2. Nelle concessioni a enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse, sono fissati canoni di mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni.

<sup>37</sup> REG. COD. NAV. Art. 37 - *Concessioni per fini di pubblico interesse.*

1. L'occupazione di beni demaniali marittimi e di zone di mare territoriale da parte di enti pubblici o privati per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse, compreso l'esercizio di servizi di pubblica utilità, è regolata in base alle disposizioni stabilite per le concessioni demaniali marittime.

2. Agli effetti dell'applicazione del canone, previsto dal secondo comma dell'articolo 39 del codice, si intendono per concessioni che perseguono fini di pubblico interesse diversi dalla beneficenza quelle nelle quali il Concessionario non ritrae dai beni demaniali alcun lucro o provento

- interessi maturati; ciò
- c) nel caso in cui l'importo della cauzione non sia sufficiente a soddisfare l'intero credito dell'AdSP o vi sia impossibilità a procedere alla sua escussione, l'Autorità procederà, ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639, a notifica, nei confronti del concessionario, di atto ingiuntivo a provvedere, entro trenta giorni dalla data di notifica, al pagamento degli importi di canone inevaso, comprensivo degli interessi di mora per ritardato pagamento e delle ulteriori spese. Saranno attivate le procedure esecutive di cui al R.D. 639/1910 sopra citato alla scadenza del termine dei 30 giorni indicato nell'atto ingiuntivo.
9. Il mancato pagamento del canone demaniale per due annualità consecutive può essere causa di decadenza del concessionario senza che quest'ultimo possa pretendere alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute. L'Amministrazione, prima di dichiarare la decadenza, procederà conformemente ai principi generali dell'attività amministrativa.

#### ARTICOLO 23 Riduzione del Canone

---

1. Il canone potrà subire riduzioni qualora ricorrano le fattispecie disciplinate dalla normativa vigente in materia che si specificano nelle seguenti.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, - attuativo dell'articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160 - nel caso in cui il concessionario assuma l'obbligo o sia autorizzato ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione del bene pertinenziale, la misura del canone, per la parte relativa al volume e per le annualità stabilite dall'AdSP in relazione all'entità dell'investimento, è ridotta fino alla metà della misura normale.

Il concessionario dovrà presentare istanza, in bollo, corredata dalla sottoindicata documentazione, redatta e firmata da tecnico abilitato:

- a) Dichiarazione nella quale si attesti che l'intervento per il quale si chiede l'autorizzazione e la contestuale riduzione della misura del canone configura una manutenzione straordinaria come definita dall'art. 3 comma 1, lett. b), D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380;
  - b) progetto, relazione tecnica e grafici esplicativi dell'intervento *ante e post operam*;
  - c) computo metrico estimativo dei lavori dal quale si evinca il costo dell'intervento di manutenzione straordinaria da effettuarsi;
  - d) perizia di stima del "Costo a nuovo" dell'immobile inteso come il costo di costruzione dell'immobile all'attualità, quanto costerebbe, cioè, ricostruirlo con le stesse caratteristiche geometriche e la stessa tipologia di materiali (ferro, cemento armato, muratura, ecc.);
  - e) documentazione fotografica.
3. *"Le misure dei canoni" ... "possono essere ridotte fino alla metà in presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino la riduzione della capacità di utilizzazione"*

*della concessione.*” (Cfr. articolo 5 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell’articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

*“In presenza di eventi dannosi di eccezionale gravità che comportino una minore utilizzazione dei beni oggetto della concessione, previo accertamento da parte delle competenti autorità marittime di zona”* è prevista la riduzione dei canoni nella misura del 50% (Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, articolo 03, comma 1, lett. c), punto 1).

Il concessionario dovrà presentare istanza, in bollo, corredata dalla sottoindicata documentazione, redatta e firmata da tecnico abilitato:

- a) perizia di stima che illustri e documenti l’evento verificatosi, i danni subiti e l’eventuale inagibilità totale o parziale;
  - b) computo metrico estimativo dei lavori dal quale si evinca il costo dell’intervento di ripristino da effettuarsi;
  - c) determinazione del *“Costo a nuovo”* dei beni oggetto degli eventi dannosi di eccezionale gravità, come determinato al precedente punto 2., lett. d);
  - d) documentazione fotografica.
4. La percentuale di riduzione del canone ed il numero delle annualità per le quali si applica la riduzione, per le fattispecie subb. 2 e 3, sono determinati secondo le disposizioni previste dalle Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 116, Serie I, prot. n. DEM2A-0414 del 26/02/2001 e dell’Agenzia del Demanio n. 1/2001/CST del 04/10/2001.
5. *“Analogia riduzione”* (fino alla metà della misura del canone) *“sarà accordata nei casi previsti dagli articoli 40 e 45, primo comma, del codice della navigazione”* (Cfr. articolo 2, comma 3 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell’articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

Il concessionario dovrà presentare istanza, in bollo, corredata dalla documentazione di supporto dalla quale si evinca il ricorrere delle fattispecie disciplinate dalla normativa precitata.

6. *“La misura del canone relativo alle aree ed agli specchi d’acqua, per i quali il Concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento o per i quali il diritto di godimento sia limitato all’esercizio di una specifica attività che non escluda l’uso comune o altre possibili fruizioni consentite da leggi o regolamenti, è determinata in misura pari alla metà di quella prevista dai precedenti articoli.”* (Cfr. articolo 4 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell’articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

Il concessionario dovrà presentare istanza, in bollo, corredata dalla documentazione di supporto dalla quale si evinca il ricorrere delle fattispecie disciplinate dalla normativa suindicata.

7. *“I canoni annui per le concessioni di cui al secondo comma dell’art. 39 del codice della navigazione e all’art. 37 del relativo Regolamento di esecuzione ... sono determinati in misura pari ad un decimo del canone normale previsto dai precedenti articoli: per gli specchi acquei tale misura è determinata in un cinquantesimo del predetto canone*

*normale.*” (Cfr. articolo 6 del Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 attuativo dell’articolo 10, comma 1, della Legge 5 maggio 1989, n. 160).

8. *“Nel caso di concessioni demaniali marittime assentite alle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro affiliate alle Federazioni sportive nazionali con l’esclusione dei manufatti pertinenziali adibiti ad attività commerciali”* è prevista la riduzione dei canoni nella misura del 50% (Cfr. articolo 3, comma 1, lett. c), punto 2 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400).
9. È prevista la riduzione dei canoni nella misura del 90% *“Per le concessioni indicate al secondo comma dell’articolo 39 del codice della navigazione e all’articolo 37 del Regolamento per l’esecuzione del codice della navigazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328”* (Cfr. articolo 03, comma 1, lett. d), Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400).
10. E’ prevista la *“riduzione, per le imprese turistico-ricettive all’aria aperta, dei valori inerenti le superfici del 25 per cento”* (Cfr. articolo 3 del Decreto Legge 5 ottobre 1993 n. 400, comma 1, lett. f) così sostituito dal comma 251 dell’art. 1, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
11. *“Il canone ricognitorio delle concessioni dei beni del demanio marittimo conferite alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, finalizzate alla gestione di aree destinate ad attività di conservazione della natura, valorizzazione, studio e ricerca scientifica, educazione ambientale, recupero, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali marini e costieri è ridotto al 25 per cento”* (art. 10, comma 3, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).

## ARTICOLO 24 Cauzione

---

2. La cauzione *ex art. 17 Reg. Cod. Nav.*, a garanzia dell’osservanza degli obblighi assunti con la concessione, deve essere prestata dal concessionario a mezzo di fidejussione bancaria, polizza assicurativa ovvero rilasciata – ai sensi e per gli effetti della L. 388/2000 – dagli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo Unico tenuto dalla Banca D’Italia di cui al nuovo TUB. L’importo della cauzione è determinato in relazione al contenuto, all’entità della concessione, alle opere da realizzare ed al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza dalla concessione. In nessun caso l’importo della cauzione può essere inferiore ad almeno due annualità del canone ed è suscettivo di richiesta di aumento da parte dell’AdSP.
3. La cauzione deve, comunque, riportare la firma autenticata del fidejussore o dell’assicuratore nonché l’attestazione relativa alla sua facoltà di impegnare legalmente l’istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l’istituto finanziario.
4. In particolare è necessario che siano riportate *“condizioni particolari”*, esplicitamente accettate e debitamente sottoscritte dalle parti contraenti, che prevedano, annullando le *“condizioni generali”* di cui al testo a stampa e per ciò che riguarda i rapporti tra il garante e l’AdSP di Taranto, quanto segue:

- a) la garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione demaniale marittima anche per inadempienze verificatesi prima del periodo di validità della stessa, purché l'Amministrazione ne abbia avuto notizia durante detto periodo;
  - b) la garanzia è valida per il periodo di validità della concessione demaniale marittima e fino a dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione medesima;
  - c) il mancato o ritardato pagamento del premio o di supplementi di premio non è opponibile all'AdSP ai fini della validità della garanzia;
  - d) l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario provvederanno al pagamento dell'intera somma garantita a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
  - e) l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario rinunciano al beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile.
5. La cauzione sarà restituita, alla scadenza della concessione, sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dalla stessa.
  6. La cauzione sarà valida, comunque, fino a che l'AdSP non avrà restituito la cauzione medesima con annotazione di svincolo o dichiarazione che liberi l'istituto bancario, la compagnia assicuratrice o l'istituto finanziario, da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.
  7. L'Autorità concedente ha la facoltà di incamerare, in tutto o in parte, detta cauzione senza bisogno di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, nel caso di mancato pagamento delle somme dovute dal Soggetto interessato per canoni, spese di riduzione in pristino, di sgombero delle aree e quant'altro, comunque, connesso all'occupazione ed uso del bene demaniale.
  8. Il concessionario è responsabile per le maggiori somme dovute oltre quelle afferenti il suddetto deposito.
  9. Il concessionario è, altresì, obbligato ad eseguire i depositi suppletivi che, nel corso della validità del titolo concessorio, siano ritenuti necessari dall'Autorità concedente per garanzia dei canoni e degli altri obblighi discendenti dal rapporto concessorio. Detti depositi suppletivi dovranno essere prestati secondo quanto previsto per il deposito originario.
  10. Il concessionario dovrà assumere formale e tassativo impegno di reintegrare la cauzione nell'originario ammontare nel termine di giorni trenta dalla comunicazione della AdSP.

## ARTICOLO 25 Obblighi di carattere generale del concessionario

Al concessionario è fatto obbligo di:

- A - non occupare superfici maggiori rispetto a quelle concesse, non erigere opere diverse da quelle previste nel titolo concessorio e né variare quelle ammesse, non cedere ad altri, né

in tutto né in parte, né destinare ad altro uso, quanto forma oggetto della concessione, se non nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

- B - non indurre alcuna servitù sulle aree attigue a quella concessa, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate;
- C - evitare qualsiasi forma di inquinamento dell'ambiente, del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;
- D - mantenere pulito e sgombero da rifiuti di ogni genere il bene demaniale marittimo in concessione;
- E - operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell'ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/ulteriori misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;
- F - adottare tutte le più efficaci e necessarie misure volte a prevenire il degrado dell'ambiente e/o situazioni di compromissione ambientale in relazione all'esercizio delle attività in loco;
- G - provvedere, a sua cura e spese, per l'intero periodo di utilizzazione del bene demaniale all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio di che trattasi in modo da assicurare, in qualsiasi momento, il regolare esercizio dello stesso sotto ogni profilo (di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, salvaguardia dell'ambiente, etc.), assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell'AdSP e di altri Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime;
- H - sollevare formalmente l'AdSP da qualsiasi intervento, di qualsiasi natura e genere, o futuro, sia in merito alle opere costruite, sia per gli eventuali danni che le opere stesse dovessero arrecare, direttamente o indirettamente, a terzi in genere o a subire per effetto dell'azione diretta del mare o di altre cause contingenti, assumendosi gli oneri e le responsabilità relative;
- I - sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque molesta azione giuridica o danno che possano ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza della occupazione di che trattasi;
- J - osservare tutte le norme generali e speciali inserite nel titolo concessorio e tutte le disposizioni del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, nonché tutte le altre norme di legge previste in materia di concessioni demaniali marittime, anche se non espressamente richiamate, con particolare riguardo a quelle in materia di organizzazione, sicurezza e salute nei cantieri temporanei o mobili nonché a quelle in materia di antinfortunistica, antinquinamento e salvaguardia dell'ambiente;
- K - munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza del Comune oltre che di altre

Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativo ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esercizio della concessione demaniale marittima, osservando le relative prescrizioni; cosicché il titolo concessorio è *ipso jure* privo di efficacia in mancanza di tutti gli altri occorrenti pareri/autorizzazioni/concessioni/permessi/nulla osta/etc. da rilasciarsi da parte delle altre competenti Amministrazioni;

- L - realizzare gli interventi e le opere previsti nel progetto allegato alla concessione attenendosi ai cronoprogrammi presentati ed allegati all'Atto medesimo;
- M - consegnare, al termine dei lavori, i disegni as-built ed i certificati di collaudo degli impianti e delle opere realizzate;
- N - farsi carico di acquisire, ad ultimazione delle opere, l'agibilità e procedere all'accatastamento delle opere medesime;
- O - osservare tutte le norme relative agli impianti tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione degli stessi a perfetta regola d'arte;
- P - far eseguire i lavori sotto la direzione di un tecnico abilitato nei limiti delle competenze professionali;
- Q - osservare ogni altra condizione contenuta nel titolo concessorio.

#### ARTICOLO 26 Occupazioni ed innovazioni abusive - Indennizzi risarcitori

---

1. L'AdSP, in esecuzione dell'art. 54 Cod. Nav.: *“Qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate,” “ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine, provvede di ufficio a spese dell'interessato.”*
2. Ai sensi dell'art. 8<sup>38</sup> del D.L. 400/93 convertito in L. 494/93 e dell'art. 1, comma 257 della L. 296/2006, gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura pari a quella che sarebbe derivata dall'applicazione del D.L. n. 400/93, convertito in Legge n. 494/93, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento.
3. Il comma 257 dell'art. 1 della L. 296/2006, recita testualmente: *“Le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le utilizzazioni ivi contemplate fanno riferimento alla mera occupazione di beni demaniali marittimi e relative pertinenze. Qualora, invece, l'occupazione consista nella realizzazione sui beni demaniali marittimi di opere inamovibili in difetto assoluto di titolo abilitativo o in presenza di titolo abilitativi che per il suo contenuto è incompatibile con la destinazione e disciplina del bene demaniale, l'indennizzo dovuto è commisurato ai*

---

<sup>38</sup> D.L. 400/93 Art 8.

1. A decorrere dal 1990, gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura pari a quella che sarebbe derivata dall'applicazione del presente decreto, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento.

valori di mercato, ferma restando l'applicazione delle misure sanzionatorie vigenti, ivi compreso il ripristino dello stato dei luoghi”.

4. L'occupazione dell'area demaniale marittima oltre la data di scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di concessione ex art. 7 del Regolamento, è abusiva perché *sine titulo* e, quindi, il concessionario dovrà rispondere degli eventuali danni materiali che verranno riscontrati per effetto della mancata consegna dell'area concessa e corrispondere il relativo indennizzo risarcitorio previsto dal presente articolo. Ciò dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio e fino a quella di effettivo sgombero dell'area demaniale marittima con riconsegna in pristino stato della stessa all'AdSP.
5. Detto indennizzo è, altresì, dovuto dal giorno successivo alla data di scadenza del titolo concessorio fino al giorno antecedente il rilascio del titolo di concessione nel caso in cui la concessione medesima sia assentita in ipotesi di ritardo imputabile al concessionario (istanza presentata tardivamente rispetto al termine indicato nell'art. 7 del Regolamento o quant'altro).

#### ARTICOLO 27 Tipologia opere: amovibili ed inamovibili

Si riporta, di seguito, la tabella “*Tipologia delle opere*” - contenuta nella Circolare n. 120 del 24.05.2001 del Ministero Trasporti e Navigazione - con la quale vengono classificate le opere differenziando le stesse per tipologia costruttiva.

Le concessioni che comportino la realizzazione di impianti, manufatti ed opere come definite nelle lettere A, B ed E della sottoindicata tabella sono rilasciate con atto formale. Quelle che comportino la realizzazione di impianti, manufatti ed opere come definite nelle lettere C, D, F e G della tabella medesima oppure che non prevedano la realizzazione di impianti, manufatti ed opere sono rilasciate con licenza.

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	FORMA DELLA CONCESSIONE
A	Costruzione in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto	Atto formale
B	Costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento	Atto Formale
C	Strutture prefabbricate realizzate su piattaforma di cemento armato incernierate o appoggiate con	Licenza
D	Strutture prefabbricate appoggiate sul suolo o interrate	Licenza



E	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie A e B	Atto Formale
F	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie C e D	Licenza
G	Opere, impianti, manufatti totalmente interrati/immersi	Licenza

Come affermato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 22 in data 25.05.2009, le opere realizzate o da realizzare sul demanio marittimo si classificano in:

*“a) opere di difficile sgombero o rimozione: quelle costruite con sistema tradizionale a struttura unita a fondazione profonda o isolata o diffusa collegata con il terreno; quelle a struttura stabile in muratura, in cemento armato, in sistema misto con elementi prefabbricati di notevole peso la cui rimozione comporti la distruzione o l'alterazione sostanziale del manufatto stesso;*

*b) opere di facile sgombero o rimozione: quelle le cui strutture possono essere effettuate con montaggio di parti elementari come quelle costruite con strutture prefabbricate a scheletro leggero di cemento armato, normale o precompresso, di acciaio, di legno o altro materiale leggero con o senza muri di tompagno, costruiti con copertura smontabile, fondazioni isolate o diffuse che possono essere ricostruite altrove con semplice rimontaggio e senza che la rimozione comporti la loro distruzione totale o parziale. Le piattaforme o solette - al pari delle palificazioni in legno - costituenti la base su cui poggiano gli impianti, le opere e i manufatti non costituiscono una componente del manufatto stesso e quindi a nulla rileva che esse vengano o meno danneggiate o distrutte in fase di smontaggio degli impianti, delle opera e dei manufatti.”*

Ai fini del Regolamento:

1. le aree costituenti o utilizzate per piattaforme, piazzali, percorsi e simili, ancorché asfaltati, cementati ovvero ricoperti da altro materiale idoneo allo scopo, sul quale non insistono strutture che sviluppino volumetria utilizzabile o praticabile, sono considerate zone scoperte.
2. sono assimilate alla tipologia “opere di difficile sgombero o rimozione” anche quelle strutture costituite da elementi modulari prefabbricati, di qualsivoglia materiale che per complessità e tipologia costruttiva necessitino, per la loro stabilità statica, di strutture di fondazione in calcestruzzo armato quali plinti, pali di fondazione, travi di fondazione, piastre/platee di fondazione, etc.

## ARTICOLO 28 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

1. Il concessionario ha l'obbligo di provvedere, a sua cura e spese, per l'intero periodo di utilizzazione del bene demaniale all'onere della perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria del compendio di che trattasi tale da assicurare, in qualsiasi momento, il

regolare esercizio dello stesso sotto ogni profilo (di sicurezza, antinfortunistica, antinquinamento, salvaguardia dell'ambiente, etc.) assumendo le relative responsabilità, seguendo anche le prescrizioni dell'AdSP e di altri Enti/Amministrazioni che abbiano competenza in materia. Ciò con manleva delle Amministrazioni medesime.

2. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono quelli definiti dall'art. 3, comma 1, lett. a) e b), del DPR 06/06/2001, n. 380 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*".
3. Il concessionario, nell'esecuzione dei suindicati interventi dovrà osservare le seguenti condizioni:
  - a) evitare qualsiasi forma di inquinamento dell'ambiente, del pubblico demanio marittimo e del mare territoriale;
  - b) operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, igiene del lavoro portuale e dell'ambiente circostante. Ciò con la piena osservanza delle prescrizioni dettate dalle competenti Amministrazioni ponendo in essere ogni particolare forma di tutela/ulteriori misure operative di salvaguardia ambientale, di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro che risultino necessarie in relazione alle prescrizioni delle Amministrazioni medesime;
  - c) sollevare in maniera assoluta l'Autorità concedente da qualunque molesta azione giuridica o danno che potrebbero ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle manutenzioni di che trattasi;
  - d) munirsi, direttamente e preventivamente, di tutti i pareri/autorizzazioni/concessioni e/o permessi all'uopo necessari di competenza del Comune e delle altre Amministrazioni/Enti e di ogni altro nulla osta/atto autorizzativi ovvero altro equivalente atto amministrativo, ove del caso occorrenti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione.
4. Il concessionario esegue gli interventi di *manutenzione ordinaria* sui beni in concessione previa comunicazione all'AdSP nella quale devono essere indicati la data di inizio e fine lavori, la tipologia delle attività da svolgere nonché contenere la dichiarazione: "*Il Concessionario dichiara di osservare le condizioni di cui all'articolo n. 28, comma 3, del Regolamento Procedure Amministrative in materia di demanio*".  
La suddetta comunicazione dovrà essere corredata da Asseverazione, da parte di competente tecnico abilitato, che attesti come gli interventi da effettuarsi rientrino tra quelli previsti dall'art. 3, comma 1, lett. a) del DPR 06/06/2001, n. 380 "*interventi di manutenzione ordinaria*".
5. Il concessionario esegue gli interventi di *manutenzione straordinaria* sui beni in concessione previa richiesta di autorizzazione alla AdSP.  
L'istanza, in bollo, dovrà essere corredata dalla sottoindicata documentazione:
  - a) assegno circolare/bonifico per "*spese d'ufficio/istruttoria*" previste dall'art. 32, lett. c), del Regolamento;
  - b) progetto cartaceo in originale, a firma di tecnico abilitato, relativo alle attività di manutenzione contenente relazione tecnica, grafici esplicativi degli interventi di

che trattasi, calcolo della spesa dell'investimento o computo metrico e quant'altro necessario all'individuazione degli stessi;

c) progetto di cui sopra in formato “.pdf” firmato digitalmente dal tecnico abilitato.

6. L'AdSP, in relazione alla rilevanza del progetto di investimenti e del piano di attività allegati alla istanza di concessione ex art. 18 L. 84/94, potrà valutare - nell'ottica del perseguimento del superiore pubblico interesse - la possibilità di definire gli obblighi connessi agli interventi di manutenzione straordinaria sui beni demaniali e opere infrastrutturali secondo modalità diversa rispetto a quanto indicato nel comma 1 del presente articolo.

Tale possibilità potrà essere prevista anche nell'ipotesi in cui l'AdSP, per l'attuazione delle scelte di politica portuale ed in conformità alle linee strategiche di pianificazione e di programmazione del Porto, intenda assentire la concessione ex art. 18 L. 84/94 con avvio della procedura d'ufficio e non ad istanza di parte.

#### ARTICOLO 29 Utilizzazione di zone demaniali marittime per aree di cantiere funzionalmente connesse alla realizzazione di Opere pubbliche in ambito portuale.

1. Le aree di cantiere, insistenti sul demanio marittimo e funzionalmente connesse alla realizzazione di opere pubbliche in ambito portuale, saranno individuate e disciplinate negli atti di gara per l'affidamento del relativo appalto di lavori pubblici.
2. Tali aree saranno consegnate dal Direttore dei Lavori, con apposito verbale ex art. 154 del Decreto del Presidente della Repubblica 05/10/2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12.04.2006, n. 163”, al Soggetto aggiudicatario della gara di che trattasi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera pubblica medesima. Al termine esse dovranno essere restituite, nel pristino stato, all'AdSP.

#### ARTICOLO 30 Utilizzazione di beni demaniali marittimi funzionali per lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali affidati dall'AdSP

1. L'AdSP può prevedere, negli atti di gara per l'affidamento di lavori/servizi di manutenzione, servizi di interesse generale e altri servizi portuali, la possibilità per il Soggetto Aggiudicatario di utilizzare lo spazio demaniale - che l'AdSP indica laddove ve ne sia la disponibilità, strettamente necessario e funzionale al miglior espletamento dei cennati lavori/servizi, limitatamente al periodo di durata del relativo contratto pubblico - verso la corresponsione del canone demaniale determinato sulla base dei criteri rivenienti dal Decreto Interministeriale 19/07/1989. Lo spazio di che trattasi dovrà essere restituito, nel pristino stato, all'AdSP alla scadenza del termine contrattualmente stabilito.  
In tal caso, il Soggetto aggiudicatario del Servizio, laddove ritenga di utilizzare tale spazio portuale, presenta istanza di concessione sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 del

Regolamento.

2. L'AdSP implementa il relativo *iter* istruttorio di cui all'art. 5 del Regolamento medesimo. Nella specie non si appalesa la necessità di esperire la procedura di evidenza pubblica nella considerazione che il richiedente la concessione è lo stesso Soggetto aggiudicatario del lavoro/servizio di che trattasi.

#### ARTICOLO 31 Utilizzazione di beni demaniali marittimi connessi all'espletamento dei servizi tecnico nautici ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, L. 84/94

---

1. I Soggetti affidatari dei servizi tecnico nautici, ex art. 14, commi 1-bis e 1-ter, della L. 84/94, potranno occupare ed utilizzare, laddove ve ne sia la disponibilità e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei servizi medesimi, spazi portuali/beni/strutture che l'AdSP destina all'espletamento di detti servizi.
2. Tali Soggetti dovranno presentare istanza di concessione secondo quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento oltre che il provvedimento di affidamento del Servizio di che trattasi.
3. L'AdSP implementerà il relativo *iter* istruttorio di cui al cennato art. 5. Nella specie non si appalesa la necessità di esperire la procedura di evidenza pubblica nella considerazione che il richiedente la concessione è lo stesso Soggetto affidatario del servizio di che trattasi da parte dell'Autorità Marittima.

#### ARTICOLO 32 Spese di istruttoria

---

1. Sono dovute all'AdSP, per il rilascio dei sottoindicati provvedimenti amministrativi, le "*spese d'ufficio/d'istruttoria*" quantificate forfettariamente e soggette annualmente ad indicizzazione ISTAT secondo le seguenti misure.
  - a) Concessioni rilasciate mediante Atto formale: Euro 250,00 (duecentocinquanta/00).
  - b) Concessioni rilasciate mediante Licenza: Euro 200,00 (duecento/00).
  - c) Autorizzazioni di cui agli artt. 9, 12, 13 e 14 del Regolamento: Euro 180,00 (centoottanta/00).
  - d) Provvedimenti ex artt. 8, comma 2, 15 del Regolamento: Euro 80,00 (ottanta/00).
2. Gli importi precitati si applicano anche nei casi in cui siano conclusi Accordi integrativi o sostitutivi dei provvedimenti.
3. Tali somme dovranno essere corrisposte a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto o con bonifico bancario a favore dell'Autorità medesima.
4. Sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia di bollo e di imposta di registro.

### ARTICOLO 33 Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento di concessione demaniale marittima

---

1. L'AdSP ancorché titolare di poteri unilaterali autoritativi anziché esercitare gli stessi d'imperio può scegliere la strada di negoziare con il privato tale esercizio, pervenendo ad accordo con quest'ultimo. Trattasi di negoziazione della funzione amministrativa ovvero esercizio consensuale della potestà amministrativa, fermo restando il perseguimento del pubblico interesse.
2. In tale ipotesi, l'AdSP – ai sensi e per gli effetti del disposto normativo *ex art.* 11 della L. 241/1990 – in accoglimento di osservazioni e proposte presentate *ex art.* 10 della normativa medesima può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.
3. Gli accordi di cui al presente articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili. Gli accordi di cui al presente articolo devono essere motivati ai sensi dell'articolo 3 della L. 241/1990.
4. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui l'AdSP conclude accordi, la stipulazione di questi ultimi è preceduta da determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.
5. Gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento sono soggetti al medesimo iter procedimentale istruttorio (anche per quanto attiene le spese) previsto dalla normativa vigente in materia per l'assentimento delle concessioni demaniali marittime, il cui procedimento amministrativo è finalizzato alla scelta, con procedura di evidenza pubblica, del miglior contraente per l'Amministrazione. Ciò nella considerazione che siffatti accordi si inquadrano in ambito pubblicistico assoggettabili, dunque, ad una disciplina mista in cui elementi civilistici si accompagnano a profili pubblicistici.

### ARTICOLO 34 Rinvio

---

Si rinvia, per quanto non previsto nel Regolamento, alle disposizioni del Codice della Navigazione di cui al R.D. 30.3.1942, n. 327, del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione approvato con D.P.R. 15.2.1952, n. 328 nonché ad altra normativa vigente.

### ARTICOLO 35 Disposizioni Finali

---

Il Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione dello stesso nel sito dell'AdSP.

## RACCOLTA ALLEGATI

## ALLEGATO 1: RILASCIO

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione

1. La domanda per il rilascio, ex artt. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94, di concessione demaniale marittima dovrà essere redatta mediante la compilazione del modello «D1» tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di “Accesso al Sistema” – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema. L'aspirante concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con apposizione di bollo.
  
2. Al Mod. «D1» dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
  - b) una marca da bollo da € 16,00 che l'AdSP dovrà apporre sul relativo avviso pubblico;
  - c) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto da:
    - 1) art. 32, lett. a) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
    - 2) art. 32, lett. b) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
  - d) comunicazione, redatta preferibilmente in conformità al Modello B (allegato 11), sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentante (in tale ultimo caso va allegata la relativa procura);
  - e) comunicazione da parte di ciascuno dei soggetti attualmente in carica indicati nel precedente Modello B - redatta preferibilmente in conformità al Modello C1 (allegato 12) qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità dei soggetti in carica o al Modello C2 (allegato 13) qualora nei confronti della singola persona fisica siano stati emessi provvedimenti penali definitivi compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, ovvero sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la P.A.. Alla comunicazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; la stessa può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata anche la relativa procura;
  - f) dichiarazione di impegno a costituire apposita cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. a garanzia del pagamento dei canoni demaniali;
  - g) dichiarazione di impegno a costituire apposita polizza assicurativa per fulmini, incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali;
  - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle superfici complessive da compilarci mediante i Modelli 001DEM/UD e 002DEM/TR (allegati nn.14 e 15);
  - i) documentazione inerente il progetto tecnico secondo quanto previsto nel Modello CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO (allegato 16);
  - j) qualora la durata della concessione sia compresa tra i 10 e 20 anni, piano economico

finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti. Il professionista deve attestare la capacità economica-finanziaria dell'istante, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano. Qualora la durata della concessione richiesta ecceda i 20 anni il PEF dovrà essere asseverato da istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966.

3. Qualora il Modello «D1» riguardi una domanda di concessione ex art. 18 L. 84/94, allo stesso dovrà essere allegata oltre alla documentazione prevista nei punti precedenti anche la seguente:
  - a) copia dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94; tale autorizzazione non è necessaria per depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini siti in ambito Portuale ai sensi del co. 7-bis della normativa medesima;
  - b) programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del porto;
  - c) documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi;
  - d) documentazione comprovante il possesso alle proprie dipendenze di adeguato organico di lavoratori rapportato al programma di attività sopra citato;
  - e) dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo Responsabilità Civile verso terzi che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione.
  - f) qualora la durata della concessione sia compresa tra i 10 e 20 anni, piano economico finanziario asseverato da un professionista indipendente, iscritto nel registro dei revisori legali e in possesso dei requisiti professionali previsti alternativamente per avvocati, dottori commercialisti, ragionieri e ragionieri commercialisti. Il professionista deve attestare la capacità economica-finanziaria dell'istante, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano. Qualora la durata della concessione richiesta ecceda i 20 anni il PEF dovrà essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs 1° Settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 Novembre 1939, n. 1966.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.



### Documentazione da allegarsi alla domanda di rinnovo della concessione

1. La domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima dovrà essere redatta mediante la compilazione del modello «D2» tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di “Accesso al Sistema” – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema. L'aspirante concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con apposizione di bollo.
2. Al Mod. «D2» dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) una marca da bollo da € 16,00 che l'AdSP dovrà apporre sul relativo avviso pubblico;
  - b) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto da:
    1. art. 32, lett. a) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Atto Formale;
    2. art. 32, lett. b) del Regolamento in caso di concessione rilasciata con Licenza;
  - c) comunicazione, redatta preferibilmente in conformità al Modello B (allegato 11), sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentante (in tale ultimo caso va allegata la relativa procura);
  - d) comunicazione da parte di ciascuno dei soggetti attualmente in carica indicati nel precedente Modello B - redatta preferibilmente in conformità al Modello C1 (allegato 12) qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità dei soggetti in carica o al Modello C2 (allegato 13) qualora nei confronti della singola persona fisica siano stati emessi provvedimenti penali definitivi compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione ovvero sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la P.A. Alla comunicazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; la stessa può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata anche la relativa procura;
3. Qualora il modello «D2» riguardi una domanda di rinnovo di concessione assentita ex art. 18 L. 84/94, allo stesso dovrà essere allegata oltre alla documentazione prevista nei punti precedenti anche la seguente:
  - a) copia dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94; tale autorizzazione non è necessaria per depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi e chimici allo stato liquido nonché di altri prodotti affini siti in ambito Portuale ai sensi del co. 7-bis della normativa medesima;
  - b) programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del porto;
  - c) documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi;
  - d) documentazione comprovante il possesso alle proprie dipendenze di adeguato organico di lavoratori rapportato al programma di attività sopra citato;
  - e) dichiarazione di impegno a stipulare un contratto assicurativo Responsabilità Civile verso terzi che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'esercizio della concessione.

4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.
5. Qualora agli atti dell'Amministrazione, non risulti depositato l'apposito modello «D1» compilato in tutte le sue parti, il concessionario dovrà produrre, su richiesta dell'Amministrazione, in occasione della domanda di rinnovo, oltre che il modello «D2» anche il cennato modello «D1», con annesso rilievo celerimetrico delle aree e delle opere oggetto di concessione espresso in coordinate Gauss-Boaga.

## ALLEGATO 3: VARIAZIONE

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di variazione al contenuto della concessione – Licenza/Atto Suppletivo

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, ex art. 24 Reg. Cod. Nav., dovrà essere redatta mediante la compilazione del modello «D3» tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di “Accesso al Sistema” – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema. L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con apposizione di bollo.
2. Per la compilazione del modello «D3» è prevista la consegna, da parte dell'AdSP, del file in formato XML prodotto dal S.I.D. contenente i dati di IMPORT della concessione originaria.
3. Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in “formato cartaceo” reperibile nel sito istituzionale dell'AdSP.
4. Al Mod. D3, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) una marca da bollo da € 16,00 che l'AdSP dovrà apporre sul relativo avviso pubblico;
  - b) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto da:
    1. art. 32, lett. a) del Regolamento in caso di concessione suppletiva rilasciata con Atto Formale;
    2. art. 32, lett. b) del Regolamento in caso di concessione suppletiva rilasciata con Licenza;
  - c) comunicazione, redatta preferibilmente in conformità al Modello B (allegato 11), sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentante (in tale ultimo caso va allegata la relativa procura);
  - d) comunicazione da parte di ciascuno dei soggetti attualmente in carica indicati nel precedente Modello B - redatta preferibilmente in conformità al Modello C1 (allegato 12) qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità dei soggetti in carica o al Modello C2 (allegato 13) qualora nei confronti della singola persona fisica siano stati emessi provvedimenti penali definitivi compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, ovvero sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la P.A. Alla comunicazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; la stessa può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata anche la relativa procura;
  - e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle superfici complessive da compilarli mediante i Modelli 001DEM/UD e 002DEM/TR (allegati nn.14 e 15);
  - f) documentazione inerente il progetto tecnico secondo quanto previsto nel Modello CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO (allegato n. 16).
5. Qualora il modello «D3» riguardi una domanda di variazione della concessione ex

art. 18 L. 84/94, allo stesso dovrà essere allegata oltre alla documentazione prevista nei punti precedenti anche la seguente:

- a) programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del porto;
- b) documentazione comprovante il possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi;
- c) documentazione comprovante il possesso alle proprie dipendenze di adeguato organico di lavoratori rapportato al programma di attività sopra citato.

6. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.
7. Qualora agli atti dell'Amministrazione non risulti depositato l'apposito modello «D1» compilato in tutte le sue parti il concessionario dovrà produrre, su richiesta dell'Ente, in occasione della domanda di rinnovo, oltre che il modello «D3» anche il cennato modello «D1», con annesso rilievo celerimetrico delle aree e delle opere oggetto di concessione espresso in coordinate Gauss-Boaga.

## ALLEGATO 4: AUTORIZZAZIONE

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di variazione al contenuto della concessione - Autorizzazione

1. La domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima, ex art. 24 Reg. Cod. Nav., dovrà essere redatta mediante la compilazione del modello «D3» tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di “Accesso al Sistema” – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema. L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con apposizione di bollo.
2. Per la compilazione del modello «D3» è prevista la consegna, da parte dell'AdSP, del file in formato XML prodotto dal S.I.D. contenente i dati di IMPORT della concessione originaria.
3. Qualora l'Amministrazione, per motivi contingenti di carattere tecnico/informatico, fosse nell'impossibilità di produrre detto file XML, il modello «D3» dovrà essere prodotto in “formato cartaceo”, reperibile nel sito istituzionale dell'AdSP.
4. Al Mod. «D3» dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto dall'art. 32, lett. d) del Regolamento;
  - b) progetto sottoscritto da tecnico abilitato, nel numero di tre copie, consistente in relazione tecnica-descrittiva, grafici esplicativi degli interventi di che trattasi e quant'altro necessario all'individuazione degli stessi.
5. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere all'istante documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

### Documentazione da allegarsi alla domanda di subingresso nella concessione.

1. La domanda di subingresso, ex art. 46 Cod. Nav., dovrà essere redatta mediante la compilazione del modello «D4» tramite l'applicativo Do.Ri. versione 7.0 disponibile gratuitamente, nel S.I.D., attraverso il link di "Accesso al Sistema" – *UTENTI PRIVATI*, previa registrazione al sistema.  
L'aspirante Concessionario dovrà produrre il file XML generato dal Sistema e la relativa stampa ufficiale - riconoscibile dalla codifica di 32 caratteri alfanumerici apposta in calce - datata, firmata e con apposizione di bollo.
2. La domanda di subingresso dovrà essere motivata e corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
3. Al Mod. D4 dovrà essere, inoltre, allegata la sottoindicata documentazione:
  - a) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per "spese d'ufficio/d'istruttoria" dell'importo previsto dall'art. 32, lett. c) del Regolamento;
  - b) copia del contratto d'affitto di ramo d'azienda, di comodato o di altra scrittura privata stipulata tra le parti e registrata presso l'Agenzia delle Entrate. L'atto/negozio giuridico sottostante la richiesta di subentro nella concessione dovrà contenere la condizione risolutiva espressa riferita all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'AdSP;
  - c) atto costitutivo e statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
  - d) comunicazione redatta preferibilmente in conformità al Modello B (allegato 11), sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentante (in tale ultimo caso va allegata la relativa procura);
  - e) comunicazione da parte di ciascuno dei soggetti attualmente in carica indicati nel precedente Modello B - redatta preferibilmente in conformità al Modello C1 (allegato 12) qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità dei soggetti in carica o al Modello C2 (allegato 13) qualora nei confronti della singola persona fisica siano stati emessi provvedimenti penali definitivi compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, ovvero sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la P.A. Alla comunicazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; la stessa può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata anche la relativa procura;
  - f) dichiarazione di impegno a costituire apposita cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. a garanzia del pagamento dei canoni demaniali;
  - g) dichiarazione di impegno a costituire apposita polizza assicurativa per fulmini, incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali;
  - h) voltura dell'autorizzazione ex art. 19 D.Lgs. n. 374 del 18.11.1990 rilasciata al Concessionario dall'Agenzia delle Dogane – Circostrizione Doganale di Taranto.La documentazione da sub. c) a sub. h) deve essere resa e riguardare il soggetto subentrante.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

### Documentazione da allegarsi alla domanda di affidamento di attività

1. La richiesta di affidamento ad altri soggetti - delle attività oggetto della concessione, ai sensi dell'art. 45-bis Cod. Nav. nonché di affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94, dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ex art. 18, co. 7, L. 84/94 - dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D6» “*formato cartaceo*”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che sul sito istituzionale dell'AdSP.
2. La richiesta di affidamento dovrà essere corredata della documentazione di supporto che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che sottostanno alla relativa richiesta.
3. Al Mod. «D6», in bollo, dovrà essere, inoltre, allegata la seguente documentazione:
  - a) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto dall'art. 32, lett. c) del Regolamento;
  - b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 che l'attività oggetto della richiesta di affidamento è compresa in quella oggetto della concessione/ciclo operativo e non comporta alcuna modifica della concessione stessa;
  - c) copia del contratto d'affitto di ramo d'azienda, di comodato o di altra scrittura privata stipulata tra le parti e registrata presso l'Agenzia delle Entrate. L'atto/negozio giuridico sottostante la richiesta di affidamento dovrà contenere la condizione risolutiva espressa riferita all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'AdSP;
  - d) atto costitutivo, statuto (solo per Enti/Associazioni e Società);
  - e) comunicazione redatta preferibilmente in conformità al Modello B (allegato 11), sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del legale rappresentante (in tale ultimo caso va allegata la relativa procura);
  - f) comunicazione da parte di ciascuno dei soggetti attualmente in carica indicati nel precedente Modello B - redatta preferibilmente in conformità al Modello C1 (allegato 12) qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità dei soggetti in carica o al Modello C2 (allegato 13) qualora nei confronti della singola persona fisica siano stati emessi provvedimenti penali definitivi compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, ovvero sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la P.A. Alla comunicazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore; la stessa può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata anche la relativa procura;
  - g) per la richiesta ex art. 18, co. 7, L. 84/94 dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 di essere impresa portuale autorizzata ad operare ex art. 16 L. 84/94.

La documentazione da sub. d) a sub. g) deve essere resa e riguardare il soggetto affidatario.

4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

## ALLEGATO 7: NUOVE OPERE

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di nuove opere in prossimità del demanio marittimo

1. La domanda di autorizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo, ex art. 55 Cod. Nav., dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D7» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP.
2. Al Mod. «D7», in bollo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - a) assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto dall'art. 32, lett. c) del Regolamento;
  - b) progetto sottoscritto da tecnico abilitato, nel numero di tre copie, consistente in:
    1. relazione tecnica-descrittiva;
    2. documentazione fotografica;
    3. grafici esplicativi degli interventi
    4. disegni in scala adeguata (con indicazione delle opere da realizzare, i suoi confini dal demanio marittimo, l'orientamento, le previsioni dei vari strumenti di pianificazione vigenti per l'area oggetto dell'intervento);
    5. estratto di mappa catastale attuale in originale;
    6. progetto edilizio autorizzato dal competente Ufficio Tecnico del Comune di Taranto/da sottoporre ad autorizzazione dell'Ufficio Comunale medesimo/oggetto di SCIA/CIL.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.



## ALLEGATO 8: ANTICIPATA OCCUPAZIONE

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di anticipata occupazione

1. La domanda di anticipata occupazione, ex art. 38 Cod. Nav. dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D5» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP.
2. La motivazione sottostante la domanda di anticipata occupazione (di cui al quadro AO/D5 del modello «D5» cit.) dovrà essere supportata da idonea documentazione che consenta all'Amministrazione di valutare le ragioni che giustificano la richiesta medesima.
3. Al Mod. D5, in bollo, dovrà, inoltre, essere allegato l'assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto dall'art. 32, lett. a) del Regolamento.
4. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazioni e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

## ALLEGATO 9: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

---

### Documentazione da allegarsi alla domanda di rinuncia alla concessione

1. La domanda di rinuncia alla concessione dovrà essere prodotta mediante l'utilizzo del modello «D8» “formato cartaceo”, reperibile sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente link: <http://www.mit.gov.it> oltre che nel sito istituzionale dell'AdSP.
2. Al Mod. «D8», in bollo, dovrà, inoltre, essere allegato l'assegno circolare non trasferibile intestato all'AdSP di Taranto per “spese d'ufficio/d'istruttoria” dell'importo previsto dall'art. 32, lett. d) del Regolamento.
3. Resta ferma la facoltà dell'AdSP di chiedere agli istanti documentazione e/o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei cennati modelli di domanda oltre che ulteriori copie di quella eventualmente già presentata.

## ALLEGATO 10: PUBBLICITÀ

### TABELLE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE

CONCESSIONI TURISTICO RICREATIVE				
Rilascio - Rinnovo				
Durata concessione	Facile rimozione		Difficile rimozione	
	Tipologia concessione	Pubblicazione	Tipologia concessione	Pubblicazione
Minore o uguale Anni 4	Licenza	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.	Atto Formale	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.
Superiore Anni 4	Atto Formale	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.	Atto Formale	GU.CE. - GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni quaranta dalla data di spedizione dell'avviso in GU.CE.

CONCESSIONI USI DIVERSI DA TURISTICO RICREATIVE				
Rilascio - Rinnovo				
Durata concessione	Facile rimozione		Difficile rimozione	
	Tipologia concessione	Pubblicazione	Tipologia concessione	Pubblicazione
Minore o uguale Anni 4	Licenza	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.	Atto Formale	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.
Superiore Anni 4	Atto Formale	GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo dell'A.P.	Atto Formale	GU.CE. - GU.RI. ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni quaranta dalla data di spedizione dell'avviso in GU.CE.

## PORTO TURISTICO

### Rilascio - Rinnovo

D.P.R. 2/12/1997 n. 509, art. 2, comma 1, lett. a)

*“il porto turistico, ovvero il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opera a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;”*

### Pubblicazione

GU.CE. - GU.RI.  
ALBI A.P., C.P. E COMUNE  
Sito Internet A.P.

-

durata: giorni quaranta dalla data di spedizione dell'avviso in GU.CE.

## APPRODO TURISTICO

### Rilascio - Rinnovo

D.P.R. 2/12/1997 n. 509, art. 2, comma 1, lett. b)

*“l'approdo turistico, ovvero la porzione dei porti polifunzionali aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, destinate a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari;”*

### Pubblicazione

GU.CE. - GU.RI.  
ALBI A.P., C.P. E COMUNE  
Sito Internet A.P.

-

durata: giorni quaranta dalla data di spedizione dell'avviso in GU.CE.

## PUNTI D'ORMEGGIO

### Rilascio - Rinnovo

D.P.R. 2/12/1997 n. 509, art. 2, comma 1, lett. b)

*“i punti d’ormeggio, ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all’ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto;”*

Pubblicazione

GU.RI.  
ALBI A.P., C.P. E COMUNE  
Sito Internet A.P.

-  
durata: giorni trenta dalla data di pubblicazione dell’avviso all’albo dell’A.P.

CONCESSIONI in generale di modesta e limitata entità nonché per la posa condotte/cavi/armadietti/infrastrutture per la fornitura di servizi primari (energia elettrica, telefono, gas, etc.) necessari ad alimentare/servire compendi demaniali marittimi.

### Rilascio - Rinnovo

Tipologia concessione	Pubblicazione
Licenza	ALBI A.P., C.P. E COMUNE Sito Internet A.P. - durata: giorni trenta dalla data di spedizione dell’avviso all’albo dell’A.P.

**CONCESSIONI DI AREE E BANCHINE**

---

**Rilascio - Rinnovo**  
**Legge 28/1/1994 n. 84, art. 18**

**Pubblicazione**

**GU.CE. - GU.RI.**  
**ALBI A.P., C.P. E COMUNE**  
**Sito Internet A.P.**

-  
durata: giorni quaranta dalla data di spedizione dell'avviso in GU.CE.



**MODELLO B**

**Comunicazione cumulativa requisiti del Richiedente**  
(In caso di raggruppamento temporaneo un modello per ciascun componente)

3) il possesso dei sottoindicati requisiti di affidabilità:

a) che

1. nei propri confronti:<sup>2, 3</sup>

- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- sussistono i seguenti provvedimenti:<sup>4</sup>
  - sentenze di condanna passate in giudicato;
  - decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
  - sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
  - condanne penali per le quali abbia beneficiato della non menzione;

2. nei confronti dei soggetti elencati al precedente numero 2) della presente comunicazione:<sup>5,6</sup>

- della cui situazione giuridica è a conoscenza, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale ovvero non sono state pronunciate condanne penali per le quali hanno beneficiato della non menzione;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze di condanne passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o condanne penali per le quali abbiano beneficiato della non menzione, è indicata singolarmente dagli stessi soggetti con apposita comunicazione;

b) che <sup>7 8</sup>

1. nei propri confronti:

- non è stata applicata alcuna sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- è stata applicata sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione;

2. nei confronti dei soggetti elencati al precedente numero 2) della presente comunicazione:

- della cui situazione giuridica è a conoscenza non è stata applicata alcuna sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza dell'applicazione di sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione è indicata singolarmente dagli stessi soggetti con apposita comunicazione;

c) che:<sup>9 10</sup>

1. nei propri confronti:

- non ricorre alcuna delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 84, co. 4 del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
- nei propri confronti ricorre una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 84, co.4 del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;

2. nei confronti dei soggetti elencati al precedente numero 2) della presente comunicazione:

Pag. 2 di 3



## MODELLO B

### Comunicazione cumulativa requisiti del Richiedente

(In caso di raggruppamento temporaneo un modello per ciascun componente)

- della cui situazione giuridica è a conoscenza, non ricorre alcuna delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 84, co. 4 del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle cause ostative di cui agli artt. 67 e 84, co. 4 del D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, è comunicata singolarmente dagli stessi soggetti con apposita comunicazione;
- d) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita (si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602);
- e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita (si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 8 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 01.06.2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale);
- f) che non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza ed a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) che non è stata commessa grave negligenza, malafede o errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- h) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267; né è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68 del 1999. A tal fine l'impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:
- inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
  - tra 15 (quindici) e 35 (trentacinque), ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
  - tra 15 (quindici) e 35 (trentacinque) ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
  - superiore a 35 (trentacinque) ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
- 4) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 5) (solo per raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti)
- a) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione:
- quale **impresa mandataria/capogruppo**, ad assumere mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza dalla/e impresa/e mandante/i a tale scopo individuate nella apposite singole dichiarazioni ed a sottoscrivere l'atto di che trattasi in nome e per conto proprio e dalla/e stessa/e impresa/e mandante/i;
  - quale **impresa mandante**, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa \_\_\_\_\_ a tale scopo individuata nella dichiarazione della stessa impresa, qualificata come capogruppo mandataria, la quale sottoscriverà l'atto di che trattasi in nome e per conto proprio e della presente impresa mandante nonché delle altre imprese mandanti;

**MODELLO B**

**Comunicazione cumulativa requisiti del Richiedente**  
(In caso di raggruppamento temporaneo un modello per ciascun componente)

- b) di impegnarsi, altresì, a:
- non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo salvo i casi espressamente previsti dalla legge;
  - perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascun operatore economico al raggruppamento;
  - conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei;
- c) che l'impresa, nell'ambito del raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario, eseguirà i seguenti servizi/o parte di servizi: \_\_\_\_\_.

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto è consapevole che l'ADSPMI procederà, sulla base delle suindicate comunicazioni, alle verifiche di rito.

*Si autorizza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 - ad utilizzare e trattare i dati contenuti nella presente comunicazione ai fini della presentazione della domanda di che trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti.*

*I dati saranno trattati esclusivamente dai responsabili e dagli incaricati dell'Amministrazione e potranno essere comunicati - nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e di quello nazionale - agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta; potranno, altresì, essere comunicati agli organi di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.*

*I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.*

*L'AdSP assicura di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.*

*I diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati dall'art. 15 all'art. 22 del succitato Regolamento UE n. 2016/679 al quale si fa espresso rinvio nonché il diritto di reclamo al Garante della Privacy in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57 del Regolamento medesimo.*

**Si allega fotocopia di documento d'identità in corso di validità.**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

**Riferimenti per eventuali comunicazioni e corrispondenza**

indirizzo PEC: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

## MODELLO B

### Comunicazione cumulativa requisiti del Richiedente

(In caso di raggruppamento temporaneo un modello per ciascun componente)

<sup>1</sup> Il titolare se si tratta di impresa individuale; i soci se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società. Qualora due soci detengano quote o azioni del capitale sociale di uguale entità indicare entrambi.

<sup>2</sup> Si devono indicare tutte le sentenze penali di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. ("patteggiamenti") nonché le condanne penali per le quali si sia beneficiato della non menzione.

Si fa presente che nel certificato del Casellario Giudiziale, rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda, che, invece, è obbligatorio dichiarare; nei casi di incertezza si consiglia all'interessato di effettuare presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale una semplice "visura" (art. 33 d.P.R. n. 313 del 2002), con la quale può prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali, senza le limitazioni sopra ricordate. Non è necessario indicare l'eventuale esistenza di reati depenalizzati ovvero di condanne per le quali sia intervenuto un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria con il quale sia stata dichiarata la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p., l'estinzione del reato o la revoca della condanna.

<sup>3</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni;

<sup>4</sup> Qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare la comunicazione soggettiva autonoma "Modello C2".

<sup>5</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni;

<sup>6</sup> Allegare la comunicazione soggettiva autonoma come segue:

"Modello C1" - in caso di mancata comunicazione da parte del sottoscrittore del Modello B - per i soggetti con poteri di rappresentanza nei confronti dei quali non siano stati emessi sentenze di condanna passate in giudicato/decreti penali di condanna divenuti irrevocabili/sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, nonché condanne penali per le quali si sia beneficiato della non menzione;

"Modello C2" per i soggetti con poteri di rappresentanza nei confronti dei quali siano stati emessi sentenze di condanna passate in giudicato/decreti penali di condanna divenuti irrevocabili/sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale nonché condanne penali per le quali si sia beneficiato della non menzione.

<sup>7</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni;

<sup>8</sup> Allegare la comunicazione soggettiva autonoma come segue:

"Modello C1" - in caso di mancata comunicazione da parte del sottoscrittore del Modello B - per i soggetti con poteri di rappresentanza nei confronti dei quali non sia stata applicata alcuna sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione;

"Modello C2" per i soggetti con poteri di rappresentanza, compreso il titolare/legale rappresentante/procuratore, nei confronti dei quali sia stata applicata sanzione che comporti il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

<sup>9</sup> Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni;

<sup>10</sup> Allegare la comunicazione soggettiva autonoma come segue:

"Modello C1" - in caso di mancata comunicazione da parte del sottoscrittore del Modello B - per i soggetti con poteri di rappresentanza nei confronti dei quali non siano state emesse misure di prevenzione e per i quali non ricorrano cause ostative;

"Modello C2" per i soggetti con poteri di rappresentanza, compreso il titolare/legale rappresentante/procuratore, che siano destinatari di misure di prevenzione e per i quali ricorrano cause ostative.

<p><b>MODELLO C1</b>  <b>Comunicazione di assenza di misure di prevenzione, cause ostantive, condanne penali e sanzioni che comportano il divieto di contrarre per Soggetti con poteri di rappresentanza</b>  <small>(solo qualora il sottoscrittore del Modello B non abbia comunicato l'assenza delle cause di non affidabilità degli altri soggetti con poteri di rappresentanza)</small></p>
--

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

	nome e cognome - C.F.	Luogo e data di nascita	Residenza	carica ricoperta
1)	_____	_____	Comune _____ Via _____	
2)	_____	_____	Comune _____ Via _____	
3)	_____	_____	Comune _____ Via _____	

dell'impresa: \_\_\_\_\_

**COMUNICA / COMUNICANO**

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale ovvero condanne penali per le quali abbia beneficiato della non menzione;
2. che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostantive previste dagli artt. 67 e 84, co. 4 del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011;
3. che nei propri confronti non è stata applicata alcuna sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il/La Sottoscritto/a è consapevole che l'AdSPMI procederà, sulla base delle suindicate comunicazioni, alle verifiche di rito.

*Si autorizza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 - ad utilizzare e trattare i dati contenuti nella presente comunicazione ai fini della presentazione della domanda di che trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti.*

*I dati saranno trattati esclusivamente dai responsabili e dagli incaricati dell'Amministrazione e potranno essere comunicati - nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e di quello nazionale - agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta; potranno, altresì, essere comunicati agli organi di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.*

*I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.*

*L'AdSP assicura di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.*

*I diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati dall'art. 15 all'art. 22 del succitato Regolamento UE n. 2016/679 al quale si fa espresso rinvio nonché il diritto di reclamo al Garante della Privacy in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57 del Regolamento medesimo.*

**Si allega/no fotocopia di documento d'identità in corso di validità.**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

(firma del/i dichiarante/i) (1) \_\_\_\_\_

(2) \_\_\_\_\_

(3) \_\_\_\_\_



## MODELLO C2

### **Comunicazione di presenza di misure di prevenzione, cause ostative, condanne penali e sanzioni che comportano il divieto di contrarre per Soggetti con poteri di rappresentanza**

*(per ciascuna singola persona fisica nei confronti della quale siano stati emessi provvedimenti penali, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione)*

*Si autorizza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 - ad utilizzare e trattare i dati contenuti nella presente comunicazione ai fini della presentazione della domanda di che trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti.*

*I dati saranno trattati esclusivamente dai responsabili e dagli incaricati dell'Amministrazione e potranno essere comunicati - nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e di quello nazionale - agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta; potranno, altresì, essere comunicati agli organi di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.*

*I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.*

*L'AdSP assicura di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.*

*I diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati dall'art. 15 all'art. 22 del succitato Regolamento UE n. 2016/679 al quale si fa espresso rinvio nonché il diritto di reclamo al Garante della Privacy in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57 del Regolamento medesimo.*

### **Si allega fotocopia di documento d'identità in corso di validità.**

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

(firma del/i dichiarante/i) \_\_\_\_\_

ALLEGATO 14: Mod. 001DEM/UD

Dichiarazione da compilarsi ai sensi dell'art. 3, D.M. 19/07/1989, per la determinazione dei canoni ex art. 20, p. 1.4 del Regolamento "USO VARIO, TUTELA AMBIENTALE, PRODUTTIVO INDUSTRIALE"

Fac-simile predisposto dall'AdSP di Taranto

Mod. 001DEM/UD - Fac-simile predisposto dall'AdSP del Mar Ionio  
(da allegare alla domanda di concessione d.m. ai sensi dell'art. 3 del D.M. 19.07.1989)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il  
\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( ) in  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ della Ditta/Società/Amministrazione  
\_\_\_\_\_.

**DICHIARA:**

la superficie richiesta in concessione con istanza in data \_\_\_\_\_ è di complessivi mq.  
\_\_\_\_\_ (\*), così distinta:

FATTISPECIE		
AREA SCOPERTA		mq. .....
SPECCHIO ACQUEO		mq. .....
AREA/SPECCHIO ACQUEO OCCUPATA/O DA IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		mq. .....
volume fino a quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume oltre quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume totale	mc. ....	
AREA/SPECCHIO ACQUEO OCCUPATA/O DA IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		mq. .....
volume fino a quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume oltre quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume totale	mc. ....	
PERTINENZE DEMANIALI		mq. .....
volume fino a quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume oltre quota +/- m. 2,7 dal piano di campagna	mc. .... mq. ....	
volume totale	mc. ....	
CAVI/CAVIDOTTI/TUBI/CONDOTTE INTERRATE/POGGIATE NEL/SUL D.M.		mq. .....
superficie definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari al diametro dell'elemento .....		mq. .....
fascia di rispetto = mt. 0,50 da un lato e dall'altro del diametro dell'elemento .....		.....
CAVI/CAVIDOTTI/TUBI/CONDOTTE INTERRATE/POGGIATE NEL/SUL FONDO DEL MARE		mq. .....
superficie definita dalla fascia di suolo che corre lungo l'elemento interrato/poggiato, avente larghezza pari al diametro dell'elemento .....		mq. .....
superficie per gli impianti, manufatti ed opere necessarie per il relativo posizionamento (cunicoli, gusci, conchigliamenti, ecc. ...) .....		mq. .....
ELETTRODOTTI, CAVI AEREI E FASCI DI CAVI AEREI		mq. .....
superficie definita dalla proiezione al suolo del cavo, del fascio di cavi o dei cavi esterni dell'elettrodotto, maggiorata di una fascia di rispetto di mt. 0,50 da un lato e dall'altro .....		.....

<b>PALI DI SOSTEGNO PER CAVI O FASCI DI CAVI AEREI</b>	
superficie definita dall'area del cerchio avente per raggio quello del cerchio che circonda il poligono di base del palo, maggiorato di mt. 0,50 .....	mq. .....
<b>GAVTELLI SINGOLI</b>	
superficie definita dall'area del cerchio avente il raggio pari alla lunghezza "fuori tutto" dell'unità, maggiorata della lunghezza del cavo e/o della catena utilizzati per l'ormeggio .....	mq. .....
<b>CARTELLONI, INSEGNE PUBBLICITARIE, CARTELLI DI SEGNALAZIONI O INDICAZIONI</b>	
superficie definita dalla proiezione al suolo degli elementi maggiorata di una fascia di rispetto di mt. 1,00 per ogni lato .....	mq. .....
<b>(*) TOTALE</b>	mq. .....

- di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

Si autorizza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 - ad utilizzare e trattare i dati contenuti nella presente comunicazione ai fini della presentazione della domanda di che trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti.

I dati saranno trattati esclusivamente dai responsabili e dagli incaricati dell'Amministrazione e potranno essere comunicati - nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e di quello nazionale - agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta; potranno, altresì, essere comunicati agli organi di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

L'AdSP assicura di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati dall'art. 15 all'art. 22 del suddetto Regolamento UE n. 2016/679 al quale si fa espresso rinvio nonché il diritto di reclamo al Garante della Privacy in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57 del Regolamento medesimo.

Data: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità del/della dichiarante.

**Articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Norme penali)**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal testo unico e prunito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L' esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.



## ALLEGATO 15: Mod. 002DEM/TR

Dichiarazione da compilarsi ai sensi dell'art. 3, D.M. 19/07/1989, per la determinazione dei canoni ex art. 20, pp. 1.1 e 1.2 del Regolamento, per le concessioni rilasciate con finalità turistico-ricreativo/nautica da diporto - (Rif: L. 296/06 - legge finanziaria 2007)

Modello 002DEM - Per le concessioni rilasciate per finalità turistico-ricreativo/nautica da diporto  
Fac-simile predisposto dall'ADSP del Mar Ionio  
(Rif. L. 296/06 - legge finanziaria 2007)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ ( )  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ della Ditta/Società/Amministrazione \_\_\_\_\_.

#### DICHIARA:

- la superficie richiesta in concessione con istanza in data \_\_\_\_\_ è di mq. \_\_\_\_\_ (\*), così distinta:

FATTISPECIE	Mq.
1) AREA SCOPERTA	
2) IMPIANTI E STRUTTURE DI FACILE RIMOZIONE	
3) IMPIANTI E STRUTTURE DI DIFFICILE RIMOZIONE	
4) SPECCHI ACQUEI ENTRO 100 M. DALLA COSTA	
5) SPECCHI ACQUEI COMPRESO TRA 100 M. E 300 M. DALLA COSTA	
6) SPECCHI ACQUEI OLTRE 300 M. DALLA COSTA	
7) SPECCHI ACQUEI UTILIZZATI PER POSIZIONAMENTO CAMPI BOA PER ANCORAGGIO NAVI AL DI FUORI DEGLI SPECCHI ACQUEI SUINDICATI	
8) PERTINENZE DEMANIALI	
9) MANUFATTI DI DIFFICILE RIMOZIONE DESTINATE AD ATTIVITA COMMERCIALI, TERZIARIO-DIREZIONALE E DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	
(*) TOTALE	

- di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

\_\_\_\_\_ (data)

\_\_\_\_\_ (firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)

Allegati: n.1 fotocopia del documento di identità del/della dichiarante.

#### Articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Norme penali)

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.
- L'assunzione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
- Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Si autorizza l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 - ad utilizzare e trattare i dati contenuti nella presente comunicazione ai fini della presentazione della domanda di che trattasi e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti.

I dati saranno trattati esclusivamente dai responsabili e dagli incaricati dell'Amministrazione e potranno essere comunicati - nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e di quello nazionale - agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta; potranno, altresì, essere comunicati agli organi di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

L'AdSP assicura di mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli indicati dall'art. 15 all'art. 22 del succitato Regolamento UE n. 2016/679 al quale si fa espresso rinvio nonché il diritto di reclamo al Garante della Privacy in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57 del Regolamento medesimo.

---

(data)

---

(firma del/della dichiarante, per esteso e leggibile)

## ALLEGATO 16: CONCESSIONI DEMANIALI: ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

TIPO ELABORATO	SCALA	CONTENUTO TIPICO
piano/i della località	adeguata	Stralcio cartografico del SID (Sistema Informativo Demanio marittimo), da richiedersi presso la Sezione Demanio dell'AdSP per l'individuazione, in colore rosso, dell'area richiesta in concessione. Confini, linea del normale battente del mare, orientamento, azionamento di PRG e PRP.
rilievo Gauss-Boaga	adeguata	Rilievo delle aree e/o delle opere di facile e/o di difficile rimozione espresso in coordinate Gauss-Boaga rappresentato graficamente mediante planimetria con individuazione dei punti battuti e la loro numerazione.
estratto di mappa catastale	//	estratto di mappa catastale attuale in originale
planimetria/e	1:500 (o adeguata)	Planimetrie quotate in cui siano riportate le superfici e i volumi, l'ubicazione dei manufatti, le sistemazioni esterne, gli impianti, i collegamenti con la viabilità e gli impianti pubblici, ecc..
disegni particolari	1:100 (o adeguata)	Disegni delle opere e degli impianti (con riproduzione separata, in colori diversi, dell'eventuale confronto con le opere preesistenti) completi di piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi. I disegni quotati riporteranno le indicazioni necessarie per la migliore comprensione dell'intervento proposto (destinazioni d'uso, misure lineari e superfici utili, dimensioni aperture, spessori muri e solai, ecc.).
relazione tecnica	//	Relazione dell'intervento proposto con la descrizione delle sue caratteristiche desunte dagli elaborati grafici. La relazione può contenere approfondimenti (in funzione delle peculiarità dell'intervento) relativamente ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrazione e caratteristiche dell'intervento</li> <li>• descrizione delle attività che si intendono svolgere</li> <li>• inserimento urbanistico</li> <li>• inserimento e prefattibilità ambientale</li> <li>• aspetti ambientali (gestione dei rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, immissione ed emissione di rumore, serbatoio fissi e/o mobili contenenti sostanze pericolose, ecc...).</li> <li>• collegamenti con la viabilità e gli impianti pubblici</li> <li>• tipologia e caratteristiche delle opere civili, delle strutture ed impianti</li> <li>• requisiti igienico-sanitari dei manufatti</li> <li>• dimensionamento preliminare di impianti e strutture</li> <li>• inquadramento normativo ed individuazione dei pareri tecnici da acquisire sul progetto (in base alle sue caratteristiche)</li> </ul>
documentazione fotografica	//	Rappresentazione fotografica del luogo oggetto dell'intervento e del suo intorno ambientale
calcolo della spesa	//	calcolo della spesa d'investimento o computo metrico estimativo
NOTE:		<ul style="list-style-type: none"> <li>• In sede istruttoria, in base alla tipologia e complessità dell'intervento proposto, potranno essere richiesti altri elaborati di progetto, previsti dalla normativa vigente e/o necessari per la migliore illustrazione dell'opera.</li> <li>• Tutti gli elaborati di progetto dovranno essere firmati e timbrati da professionista abilitato nonché dall'istante e dovranno essere presentati in numero <u>quattro</u> copie cartacee ed una in formato ".pdf" firmato digitalmente.</li> </ul>





**AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO**

Decreto n° 77 /10  
del 31/12/2010

**Oggetto:** Regolamento di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, in materia di demanio marittimo, di competenza dell'Autorità Portuale di Taranto.

**Il Commissario**

**VISTA** la Legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modifiche ed integrazioni in tema di riordino della legislazione portuale.

**VISTO** l'articolo 6, comma 1, della citata Legge 28 gennaio 1984, n. 84 che ha istituito, tra le altre, l'Autorità Portuale di Taranto.

**VISTI** il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 che stabilisce come la Circostrizione Territoriale dell'Autorità Portuale, ex art. 6, co. 7, L. 28 gennaio 1994, n. 84 sia "costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal molo Sant'Eligio fino alla riva sinistra del fiume Tara" e quello del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 23 giugno 2004, che ha esteso il limite della stessa "dal Molo Sant'Eligio fino al confine del molo di ponente del Castello Aragonese ed è individuato dal punto di coordinate geografiche lat. 40°28'20" - long. 017°13'58"".

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4 del 15.05.2008, di nomina e quello n. 108, in data 06.08.2008, di conferma, dell'Ammiraglio Salvatore Giuffrè quale Commissario dell'Autorità Portuale di Taranto.

**VISTO** l'articolo 8, comma 3 lett. n-bis), L. 28 gennaio 1994, n. 84.

**VISTO** l'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che disciplina la conclusione del procedimento amministrativo, così come sostituito integralmente dall'art. 7 Legge 18 giugno 2009, n. 69 - recante il titolo "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" - il quale ha apportato importanti modifiche alla normativa medesima per ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti ed assicurare l'effettività del loro rispetto da parte delle Amministrazioni.

**VISTO** il D.M. 12 gennaio 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione recante il titolo "Approvazione delle linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

**VISTO** il D.M. 30/03/1994 n. 765 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione dal titolo " *Regolamento di attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, relativamente alla determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione dei trasporti e della navigazione e degli uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione*" e relativa Tabella B (contenente l'elenco dei procedimenti di competenza degli uffici marittimi periferici dei trasporti e della navigazione).

**ATTESO** che l'art. 7 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 cit. ("*Certezza dei tempi di conclusione del procedimento*") ha stabilito che i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro trenta giorni, a meno che disposizioni di legge o di regolamento prevedano un termine diverso.

**ATTESO**, altresì, che siffatti termini non possono essere superiori a novanta giorni ex art. 7, comma 3, Legge 18 giugno 2009, n. 69 ma che la legge medesima (comma 4) consente di determinare termini superiori ai novanta giorni, senza comunque oltrepassare i centottanta giorni esclusivamente nei casi in cui emergano rilevanti profili di sostenibilità dell'organizzazione amministrativa, di contemperamento degli interessi pubblici tutelati e valutazioni eccezionali sulla complessità del procedimento.

**RITENUTA** la necessità di adottare il Regolamento che individui i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale di Taranto, in materia di demanio marittimo, sulla base dei suindicati presupposti ex lege.

In particolare per quel che attiene ai procedimenti per i quali sono stabiliti termini indispensabili superiori ai novanta giorni tali termini sono fissati in considerazione:

- a) della sostenibilità dei tempi sotto il profilo della organizzazione amministrativa atteso che, nel Servizio Demanio dell'Autorità Portuale, l'attuale dotazione è di un solo Impiegato Amministrativo, III livello, con contratto a tempo indeterminato e di un Impiegato Amministrativo, IV livello, con funzioni tecniche, con contratto a tempo determinato di anni due in scadenza al 31 gennaio 2011;
- b) della natura degli interessi pubblici tutelati e del contemperamento degli stessi con quelli del privato;
- c) della particolare complessità dei procedimenti in oggetto che coinvolgono anche una pluralità di interessi di altre pubbliche amministrazioni, implicanti l'acquisizione di valutazioni tecniche particolarmente articolate e che si concludono con provvedimenti pluristrutturati.

**CONSIDERATO** che, sia per le ipotesi di rilascio che per quelle di rinnovo delle concessioni demaniali marittime, l'Amministrazione è obbligata a porre in atto i medesimi adempimenti procedurali non potendosi distinguere tra domande di concessione originarie e domande di rinnovo di concessione già scadute o in scadenza e, quindi, si rende necessario stabilire lo stesso termine di durata dei relativi procedimenti amministrativi.

Ciò sulla base:

- delle conseguenze scaturenti dai noti principi costituzionali e comunitari per i quali l'Amministrazione, in sede di rinnovo di una concessione, deve procedere alla valutazione comparativa delle domande concorrenti;
- del disposto normativo ex art. 1, comma 18, D.L. 30.12.2009 n. 194, convertito nella L. 26.02.2010 n. 25, che ha soppresso, tra l'altro, l'art. 37, comma 2, secondo periodo, del Codice della Navigazione il quale prevedeva il c.d. diritto di insistenza ovvero la

preferenza alle precedenti concessioni, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze;  
- dei principi affermati in giurisprudenza dal Consiglio di Stato (cfr. *ex multis* Sez. VI, n. 3145 del 21.05.2009).

#### DECRETA

E' approvato il Regolamento di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, in materia di demanio marittimo, di competenza dell'Autorità Portuale di Taranto come indicati nell'allegato modello.

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo ed al Sito Internet dell'Autorità Portuale di Taranto.

A large black rectangular redaction box covers the signature area. Two thin vertical lines extend downwards from the bottom center of the box.



## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

### TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO, DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Procedimento	Normativa	Termine espresso in giorni (*)
Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale marittima per Atto Formale	Art. 36 Cod. Nav. Art. 37 Cod. Nav. Art. 9 Reg. Cod. Nav.	180
Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale marittima per Licenza	Art. 36 Cod. Nav. Art. 37 Cod. Nav. Art. 8 Reg. Cod. Nav.	180
Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale Marittima, di durata superiore ai quattro anni, alle imprese portuali	Art. 18 L. 84/94 Art. 37 Cod. Nav.	180
Rilascio/Rinnovo di Concessione demaniale Marittima, di durata fino a quattro anni, alle imprese portuali	Art. 18 L. 84/94 Art. 37 Cod. Nav.	180
Rilascio di Concessione Provvisoria	Art. 10 Reg. Cod. Nav.	120
Variazione al contenuto della concessione da rilasciarsi per Atto o Licenza suppletivi	Art. 24 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	150
Variazione al contenuto della concessione da rilasciarsi tramite Autorizzazione	Art. 24 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	120
Anticipata occupazione di zone demaniali	Art. 38 Cod. Nav. Art. 35 e 9 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	130
Riduzione del canone	Art. 40 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	90
Costituzione d'ipoteca	Art. 41 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 9 Reg. Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	70
Revoca e decadenza delle concessioni	Art. 42 Cod. Nav. Art. 47 Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav.	120
Revoca e decadenza della concessione rilasciata ex art. 18 L.84/94	Art. 18 co. 8) e 9) L. 84/94 Art. 47 Cod. Nav.	150
Modifica o estinzione della concessione per fatto dell'Amministrazione	Art. 44 Cod. Nav.	120
Affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione	Art. 45-bis Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 30 Reg. Cod. Nav.	90





## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

<b>Procedimento</b>	<b>Normativa</b>	<b>Termine espresso in giorni (*)</b>
Affidamento dell'esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo, ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell'articolo 16 L. 84/94	Art. 18, co. 7 L. 84/94	90
Subingresso nella concessione	Art. 46 Cod. Nav. Art. 30 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav. Art. 18 L. 84/94	90
Estrazione e raccolta di arena o altri materiali	Art. 51 Cod. Nav. Art. 54 Reg. Cod. Nav. Art. 36 Cod. Nav.	60
Nuove opere in prossimità del demanio marittimo	Art. 55 Cod. Nav. Art. 22 Reg. Cod. Nav.	90
Occupazioni e innovazioni abusive	Art. 54 Cod. Nav. Art. 55 Cod. Nav.	150
Sgombero d'ufficio di occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo	Art. 54 Cod. Nav. Art. 55 Cod. Nav.	180

(\*) I termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte ai sensi dell'art. 2, comma 6, L. 241/90. Ove la domanda dell'interessato sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Amministrazione ne dà comunicazione all'istante entro trenta giorni, indicando le cause della irregolarità o della incompletezza. In questi casi il termine iniziale decorre dal ricevimento della domanda regolarizzata o completata.

Il procedimento si intende concluso alla data di adozione del provvedimento espresso ex art. 2, comma 1, L. 241/90.

SCHEMA



AVVISO PUBBLICO

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, \_\_\_\_\_

VISTA la documentata istanza pervenuta in data \_\_\_\_\_ con la quale la \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, alla via/piazza \_\_\_\_\_, in persona del legale rappresentante ha chiesto il rilascio della concessione/rinnovo/variazione della concessione n. \_\_\_\_\_, ex art. \_\_\_\_\_, per l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima di complessivi mq. \_\_\_\_\_ - situata nel Comune di Taranto, nell'ambito del Porto Mercantile, in località \_\_\_\_\_, foglio di mappa n. \_\_\_\_\_, p.lla n. \_\_\_\_\_ - allo scopo di \_\_\_\_\_.

Ciò fino alla data del \_\_\_\_\_ e verso la corresponsione del canone demaniale annuo e con prestazione della cauzione ex art. 17 Reg. Cod. Nav. e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento adottato dall'Autorità Portuale recante il titolo "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*".

LETTI ED APPLICATI gli artt. 8, co. 3, lett. m), L. 84/94 e 18 Reg. Cod. Nav. e 18 del citato Regolamento "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*".

RENDE NOTO

che la predetta istanza rimarrà depositata, a disposizione del pubblico per la presa visione, presso gli uffici del Servizio Demanio dell'AdSP Mar Ionio per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi i quali avranno inizio il \_\_\_\_\_ e termineranno il \_\_\_\_\_ alle ore 13,00.

Invita, pertanto, coloro che possano avervi interesse, a presentare per iscritto all'Autorità Portuale di Taranto, entro il termine perentorio precitato, le domande concorrenti (da presentarsi in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento cit. disponibile sul sito dell'Autorità medesima), le opposizioni e le osservazioni che ritengano opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti il chiesto rilascio/rinnovo/variazione della concessione.

Tali domande saranno valutate sulla base dei criteri fissati dall'art. 37 Cod. Nav., andando a preferire il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Qualora non ricorrano ragioni di preferenza la concessione sarà assentita al richiedente che offra un maggiore rialzo percentuale sulla misura del canone determinata sulla base dei criteri suindicati.

Taranto, \_\_\_\_\_

*Visto*

*Il Segretario Generale*

*Il Presidente*

*Adottato con Ordinanza n. 18/18 del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio in data 21.12.2018*

***f.to Il Presidente  
Prof. Avv. Sergio Prete***